

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura – settore scientifico disciplinare ICAR/18 Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 1927/2021 prot. N. 131026 del 5/03/2021 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 19 del 9/03/2021

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione di valutazione della procedura di selezione per la copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato si riunisce il giorno 05/10/2021 alle ore 9.00 presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, ed è così composta:

Prof.ssa MARTINA FRANK, professore ordinario - Università Ca' Foscari Venezia	Presidente
Prof.ssa ELENA SVALDUZ, professore associato – Università degli Studi di Padova	Segretario
Prof. GIUSEPPE BONACCORSO, professore associato – Università degli Studi di Camerino	Componente

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 23/07/2021 in via telematica; 29/07/2021 in via telematica; 04/08/2021 in via telematica; 25/08/2021 in via telematica; 04/10/2021 e 05/10/2021 presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Nella **prima riunione** (VERBALE 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa MARTINA FRANK. e alla Prof.ssa ELENA SVALDUZ; ha preso atto che il termine di conclusione del procedimento è stato fissato per il giorno 10/12/2021 e ha provveduto a definire i criteri per la valutazione delle pubblicazioni.

I commissari hanno dichiarato che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Nella **seconda riunione** (VERBALE 2interlocutorio; 2bis) ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile. Ciascun commissario ha dichiarato, inoltre, di non essere stato relatore ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautore con i candidati stessi.

La Commissione ha preso visione della documentazione concorsuale dei candidati ed ha provveduto alla valutazione preliminare, con motivato giudizio analitico, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica (ALLEGATO 2 al VERBALE 2ter).

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, ha individuato i candidati comparativamente più meritevoli da ammettere al seminario pubblico durante il quale saranno discussi i titoli e la produzione scientifica e, ove previsto dal bando, sarà dimostrata l'eventuale adeguata conoscenza della lingua straniera:

1) Boifava	Barbara
2) Capitanucci	Maria Vittoria
3) Donetti	Dario
4) Ferrighi	Alessandra
5) Giacomini	Laura
6) Rossi	Federica

Il giorno 04/10/2021 si è svolto il seminario aperto al pubblico con discussione dei titoli, della produzione scientifica e con l'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera (VERBALE 3).

Alla discussione erano presenti i seguenti candidati:

1) Boifava	Barbara
2) Capitanucci	Maria Vittoria
3) Donetti	Dario
4) Giacomini	Laura
5) Rossi	Federica

Al termine della discussione, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio a ciascun titolo e a ciascuna delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, nonché alla valutazione del livello di conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare (ALLEGATO 2 al VERBALE 3).

Sulla base della valutazione effettuata, la Commissione *ha individuato i seguenti idonei*:

N.	Cognome e Nome	Punteggio Titoli	Punteggio Pubblicazioni	Totale	Valutazione Lingua Straniera
1	Rossi Federica	42	93	135	Ottimo
2	Donetti Dario	39	92,5	131,5	Ottimo
3	Boifava Barbara	35	83	118	Sufficiente

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla commissione saranno resi pubblici nel sito web dell'Università di Verona al seguente indirizzo:

<http://www.univr.it/it/concorsi>

La seduta è tolta alle ore 11.00.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

LA COMMISSIONE:

Prof. ssa Martina Frank (Presidente)

Prof. ssa Elena Svalduz (Segretario)

Prof. Giuseppe Bonaccorso (Componente)

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura – settore scientifico disciplinare ICAR/18 Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 1927/2021 prot. N. 131026 del 5/03/2021 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 19 del 9/03/2021

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

Alle ore 10.00 del giorno 23/07/2021 in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, così composta:

Prof.ssa MARTINA FRANK, professore ordinario - Università Ca' Foscari Venezia
Prof.ssa ELENA SVALDUZ, professore associato – Università degli Studi di Padova
Prof. GIUSEPPE BONACCORSO, professore associato – Università degli Studi di Camerino

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Martina Frank e a quella del Segretario nella persona della Prof.ssa Elena Svalduz.

I commissari dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in **6 mesi (sei)** dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione e precisamente il 10/12/2021.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati, verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
5. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
6. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. Per i lavori in collaborazione ove l'apporto individuale del candidato non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, si specifica che l'apporto individuale del candidato non verrà considerato.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Se prevista dal bando, verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo la seguente modalità:
Seminario aperto al pubblico, durante il quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati.

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante: parte del colloquio in lingua straniera.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è: 54 così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero – fino a 10 punti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 12 punti;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 12 punti;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino a 10 punti;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 7 punti;

- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 3 punti;

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è: 100 mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 36 punti (fino a 3 per ciascuna pubblicazione);
- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 24 punti (fino a 2 per ciascuna pubblicazione);
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a 24 punti (fino a 2 per ciascuna pubblicazione);
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 12 punti (fino a 1 per ciascuna pubblicazione);
- consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa – fino a 4 punti.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente - sufficiente – buono – distinto – ottimo).

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 29/07/2021 alle ore 10.00 in modalità telematica per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 11.25.

LA COMMISSIONE

Prof. ssa Martina Frank (Presidente)

Prof. ssa Elena Svalduz (Segretario)

Prof. Giuseppe Bonaccorso (Componente)

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico-disciplinare ICAR/18 Storia dell'Architettura per il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 1927/2021 prot. n. 131026 del 5/03/2021, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 19 del 9/03/2021

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

Il sottoscritto Prof. Giuseppe BONACCORSO, componente della commissione di valutazione della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico-disciplinare ICAR/18 Storia dell'Architettura per il Dipartimento di Culture e Civiltà – Secondo Piano straordinario (Cod. 2021rtdb040) dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della commissione del 23/07/2021.

Dichiara altresì di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 redatto in tale data.

Si allega fotocopia del proprio documento di identità.

Venezia, 23/07/2021

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Giuseppe Bonaccorso", written over a horizontal line. The signature is cursive and includes a large, stylized flourish at the end.

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico-disciplinare ICAR/18 Storia dell'Architettura per il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona – Bando D.R. 1927/2021 prot. n. 131026 del 5/03/2021, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 19 del 9/03/2021

DICHIARAZIONE DI CONCORDANZA

La sottoscritta Prof.ssa Martina Frank, componente della commissione di valutazione della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico-disciplinare ICAR/18 Storia dell'Architettura per il Dipartimento di Culture e Civiltà – Secondo Piano straordinario (Cod. 2021rtdb040) dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della commissione del 23/07/2021.

Dichiara altresì di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 redatto in tale data.

Si allega fotocopia del proprio documento di identità.

Refrontolo, 23/07/2021

Firma




ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2ter

(Valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)

Dott. Iacopo BENINCAMPI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureato in Architettura nel 2014, abilitato all'esercizio della professione di architetto nel 2015, il candidato ha conseguito nel 2018 il dottorato in storia dell'architettura con una tesi sulla Legazione di Romagna nel Settecento.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Nell'a.a. 2020-21 il candidato ha tenuto per contratto corsi nell'ambito della storia dell'architettura alle Università La Sapienza e Roma Tre. Nel 2019 è stato visiting professor all'University of Texas in San Antonio. Ha inoltre qualche esperienza in attività di supporto alla didattica. Complessivamente l'esperienza maturata risulta sufficiente ed è pienamente pertinente al ssd ICAR/18.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Il candidato è attualmente borsista post-doc presso il Centro Universitario Cattolico (dal 2020) e ha goduto di una borsa post-doc presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma (2018). Nel 2017 è stato vincitore di un progetto di avvio alla ricerca dell'Università La Sapienza. L'attività di formazione e di ricerca risulta discreta.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	La collaborazione del candidato a gruppi di ricerca è valutabile come discreta. Ha coordinato una ricerca scientifico-editoriale (<i>Giuseppe Boschi pittore ed architetto faentino</i>) e ne ha partecipato a un'altra (<i>L'incostante provincia. Architettura e città nella Marca pontificia 1450-1750</i>). In Texas è stato co-responsabile di un <i>Educational Grant</i> . Ha partecipato a diversi comitati editoriali e redazionali.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha partecipato come relatore a più di 10 convegni internazionali in Italia e all'estero e a un numero consistente di convegni e seminari nazionali. Ha inoltre coordinato un ciclo di conferenze e organizzato un convegno internazionale. L'attività convegnistica risulta buona.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Il candidato non dichiara premi o riconoscimenti

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Pubblicazione n. 1 (articolo su rivista di classe A, intitolato " <i>Comeche quest'opera forma epoca per l'Invenzione. I Bracci e il risarcimento del ponte "della Schieggia detto Botte d'Italia" nel</i>



primo Ottocento:

Con buon rigore metodologico e con caratteri di innovatività e originalità, l'articolo presenta perizie e le vicende conservative attorno al ponte della Schieggia sulla Via Flaminia.

Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato *Giuseppe Boschi "sulla scorta degli autori più celebri che hanno scritto sopra l'architettura"*):

Con originalità e rigore il saggio, inserito in un volume curato dal candidato, ricostruisce, in maniera relativamente innovativa, il profilo dell'architetto settecentesco romagnolo Giuseppe Boschi.

Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata *Senigallia durante la Restaurazione:*

Il volume svolge con buon rigore metodologico, un'analisi, relativamente originale e innovativa, sugli sviluppi urbani di Senigallia durante gli anni della Restaurazione pontificia.

Pubblicazione n. 4 (articolo su rivista di classe A, intitolato *Carlo Fontana e la "miscellanea di varia architettura" della Collezione Lanciani di Roma:*

L'articolo, originale e discretamente innovativo, presenta con rigore metodologico i disegni di Carlo Fontana del fondo Lanciani.

Pubblicazione n. 5 (monografia, dal titolo *Trasformazioni del porto di Fano nel XVIII secolo dalla "speranza della felicità" alla "consueta disgrazia di tutte quasi l'opera pubbliche"*):

Il volume articola una ricostruzione, sicuramente originale, innovativa e di ottimo rigore metodologico, della riconversione della zona portuale di Fano durante il Settecento.

Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato *Opere di "pubblica felicità" a Fano nel Settecento: Vanvitelli, Buonamici e la torre comunale:*

Il saggio analizza con rigore e originalità alcuni interventi papali settecenteschi nella città di Fano.

Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, dal titolo *Est Modus in Rebus: The Novelty of Late Baroque Romagna Fishery Architecture in Papal Trading System:*

Il saggio, con vari aspetti innovativi e originali, considera con buon rigore metodologico architetture produttive e commerciali del Settecento nella Romagna papale.

Pubblicazione n. 8 (contributo in atti di convegno, dal titolo *Carlo Fontana e il Santuario di Loyola: progettazione italiana e pratiche costruttive spagnole:*

Contributo di rigore metodologico, originale e relativamente innovativo sul rapporto tra la cultura architettonica romana di fine Settecento e le consuetudini costruttive iberiche, esemplificato con l'esempio del santuario di Loyola.

Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista di classe A, intitolato *Una provincia "alla moderna" o quasi. Il rinnovamento settecentesco*



	<p><i>della chiesa di San Domenico a Ravenna:</i> L'articolo, originale e moderatamente innovativo, ricostruisce con rigore metodologico le vicende attorno al rinnovamento del XVIII secolo della chiesa domenicana di Ravenna.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Il portico del santuario di Loyola e la fortuna di un modello romano in Spagna</i>): L'articolo analizza in modo originale e innovativo e con metodologia rigorosa il progetto di Carlo Fontana per il santuario di Loyola e le vicende della realizzazione della facciata.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Gli archi della chiesa del Santuario di Loyola. Le relazioni tra la progettazione romana e le pratiche costruttive spagnole</i>): L'articolo getta con rigore metodologico e in maniera innovativa nuova luce sulla storia edilizia del santuario di Loyola.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista di classe A, intitolata <i>Bernini e San Giovanni in Fonte: considerazioni a margine dell'architettura del battistero</i>): In modo innovativo e con sicuro rigore metodologico l'articolo getta nuova luce sulla storia delle coperture di San Giovanni in Fonte nel Seicento.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Comeche quest'opera forma epoca per l'Invenzione. I Bracci e il risarcimento del ponte "della Schieggia detto Botte d'Italia" nel primo Ottocento</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Giuseppe Boschi "sulla scorta degli autori più celebri che hanno scritto sopra l'architettura"</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Senigallia durante la Restaurazione</i>): Il volume è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Carlo Fontana e la "miscellanea di varia architettura" della Collezione Lanciani di Roma</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (monografia, dal titolo <i>Trasformazioni del porto di Fano nel XVIII secolo dalla "speranza della felicità" alla "consueta disgrazia di tutte quasi l'opera pubbliche"</i>): Il volume è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>



	<p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Opere di "pubblica felicità" a Fano nel Settecento: Vanvitelli, Buonamici e la torre comunale</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, dal titolo <i>Est Modus in Rebus: The Novelty of Late Baroque Romagna Fishery Architecture in Papal Trading System</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Carlo Fontana e il Santuario di Loyola: progettazione italiana e pratiche costruttive spagnole</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Una provincia "alla moderna" o quasi. Il rinnovamento settecentesco della chiesa di San Domenico a Ravenna</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Il portico del santuario di Loyola e la fortuna di un modello romano in Spagna</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Gli archi della chiesa del Santuario di Loyola. Le relazioni tra la progettazione romana e le pratiche costruttive spagnole</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista di classe A, intitolata <i>Bernini e San Giovanni in Fonte: considerazioni a margine dell'architettura del battistero</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>"Comeche quest'opera forma epoca per l'Invenzione". I Bracci e il risarcimento del ponte "della Schieggia detto Botte d'Italia" nel primo Ottocento</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Giuseppe Boschi "sulla scorta degli autori più celebri che hanno scritto sopra l'architettura"</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Senigallia durante la</i></p>



	<p><i>Restaurazione:</i> Collocazione e diffusione del volume risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Carlo Fontana e la "miscellanea di varia architettura" della Collezione Lanciani di Roma</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (monografia, dal titolo <i>Trasformazioni del porto di Fano nel XVIII secolo dalla "speranza della felicità" alla "consueta disgrazia di tutte quasi l'opera pubbliche"</i>): Collocazione e diffusione del volume risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Opere di "pubblica felicità" a Fano nel Settecento: Vanvitelli, Buonamici e la torre comunale</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, dal titolo <i>Est Modus in Rebus: The Novelty of Late Baroque Romagna Fishery Architecture in Papal Trading System</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Carlo Fontana e il Santuario di Loyola: progettazione italiana e pratiche costruttive spagnole</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Una provincia "alla moderna" o quasi. Il rinnovamento settecentesco della chiesa di San Domenico a Ravenna</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Il portico del santuario di Loyola e la fortuna di un modello romano in Spagna</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Gli archi della chiesa del Santuario di Loyola. Le relazioni tra la progettazione romana e le pratiche costruttive spagnole</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista di classe A, intitolata <i>Bernini e San Giovanni in Fonte: considerazioni a margine dell'architettura del battistero</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>"Comeche quest'opera forma epoca per l'Invenzione". I Bracci e il risarcimento del ponte "della Schieggia detto Botte d'Italia" nel primo Ottocento</i>): L'articolo è scritto da due autori. L'apporto individuale del candidato è chiaramente identificabile e dunque valutabile.</p>



lavori in collaborazione.	
---------------------------	--

Giudizio analitico complessivo:

*L'attività scientifica del candidato IACOPO **BENINCAMPI** risulta complessivamente significativa per impegno e produttività. Egli ha ricoperto, in un breve arco cronologico, sufficienti incarichi di insegnamento di livello universitario in Italia e all'estero. Con la partecipazione a più di dieci convegni internazionali negli ultimi sette anni e l'organizzazione di un ciclo di conferenze e di un convegno, l'attività congressuale risulta buona. La collaborazione del dott. Benincampi a gruppi di ricerca risulta discreta. Ha coordinato un progetto scientifico-editoriale e ha partecipato a un altro, negli USA è stato co-responsabile di un Educational Grant. Il candidato ha prodotto, dal 2014, accurate ricerche sull'architettura e l'urbanistica sei e settecentesca nello stato pontificio, giungendo a notevoli risultati. Di buon livello anche le riflessioni sulla riqualificazione urbana e infrastrutturale ottocentesca. I risultati delle ricerche sono presentati in contesti editoriali complessivamente buoni e in alcuni casi eccellenti.*

*La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica del dott. Benincampi, pur essendo distribuita in pochi anni (per ragioni anagrafiche), risultano nell'insieme congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e di **buon livello**.*



Dott.ssa Silvia BERSELLI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureata in Architettura nel 2006 e abilitata nello stesso anno alla professione di architetto, la candidata ha conseguito il dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica nel 2010 con una la ricerca " <i>Verso una architecture populaire. Ionel Schein negli anni della ricostruzione francese</i> ".
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	L'attività didattica della candidata, buona per continuità e intensità, conta, presso l'ateneo di Bologna, cinque contratti di insegnamenti nel settore scientifico disciplinare ICAR/18 e altri tre nell'ambito del disegno industriale. Ha inoltre insegnato in programmi di master post-lauream (Accademia di architettura di Mendrisio; Yac Academy) e tenuto lezioni su invito in Italia e all'estero.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Dal 2010 al 2014 la candidata ha usufruito di una borsa post-doc FNS presso l'Accademia di architettura di Mendrisio per una ricerca dal titolo <i>Lavorare con la luce. Considerazioni sull'illuminazione naturale ed artificiale nella casa-atelier del XX secolo a Parigi e in Costa Azzurra</i> . La formazione post-dottorale e l'attività di ricerca presso istituti di ricerca risultano discrete.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	La borsa post-doc FNS presso l'Accademia di architettura di Mendrisio (2010-14) era inserita nel progetto, diretto da Daniela Mondini, " <i>Da Ravenna a Vals. Luce e oscurità in architettura dal Medioevo al presente</i> ". Tra il 2006 e il 2019 ha inoltre co-curato o collaborato a cinque mostre. Ha ricoperto ruoli di responsabilità anche scientifica in progetti editoriali (in particolare per la rivista "Archi"). Complessivamente l'attività in gruppi di ricerca appare discreta.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 2008 al 2016 la candidata ha partecipato a sette importanti convegni internazionali. Ha inoltre parlato a diverse presentazioni e workshops anche in ambito internazionale. Ha organizzato un convegno e diverse conferenze e ha collaborato all'organizzazione di due workshops. Complessivamente l'attività convegnistica è valutata come buona.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	La candidata ha ricevuto dal FNS (Fond National Suisse) una borsa di incentivo per la pubblicazione del libro <i>Ionel Schein dall'habitat evolutivo all'architecture populaire</i> (2015). Nel 2009 ha ottenuto il premio Francoise Abella (Institut de France-Académie des Beaux Arts).

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
---------	---------------------------



<p>a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia dal titolo <i>Ionel Schein dall'habitat evolutivo all'architecture populaire</i>): Il volume presenta in modo originale e innovativo e con grande rigore metodologico l'architetto Ionel Schein e le sue riflessioni sull'<i>architecture populaire</i> nella Francia del secondo dopoguerra.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Le Corbusier l'éblouissant. Tra slogans e ricerca, indagine sul rapporto mutevole dell'architetto con la luce</i>): Il saggio, contenuto in un volume co-curato dalla candidata, propone una riflessione originale e innovativa, di ottimo rigore metodologico, sul rapporto di Le Corbusier e della sua scuola con la luce.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato «<i>Clarté</i>» ou «<i>clair-obscur sentimental</i>» ? <i>Mise en scène de la lumière à la Maison blanche et à la villa Turque du jeune Le Corbusier à La Chaux-de-Fonds</i>): L'articolo presenta con rigore metodologico appropriato e con discreto carattere di innovatività e originalità gli effetti di luce e i relativi dispositivi utilizzati da Le Corbusier in due architetture giovanili.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Une correspondance architecturale: Ionel Schein "enfant" de Le Corbusier</i>): L'originale e innovativo contributo analizza con buon rigore metodologico l'inedito scambio di lettere e di messaggi tra i due architetti al fine di meglio comprendere l'influenza esercitata da Le Corbusier.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Claude Parent et Ionel Schein: une collaboration symbiothique en équilibre instable</i>): Il saggio, contenuto nel catalogo di una mostra, propone una originale e rilevante analisi, condotta con rigore metodologico, sull'incidenza dell'École des Beaux Arts nella formazione e nelle riflessioni degli architetti Parent e Schein.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Colore o forma? L'estetica scientifica di Charles Henry nella ricezione di Seurat, Signac e Le Corbusier</i>): Con significativa originalità e carattere innovativo il saggio indaga l'influenza esercitata dallo scienziato erudito Charles Henry su una serie di artisti, come Le Corbusier, di fine Ottocento e inizio Novecento.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articoli in rivista, intitolati <i>La forma del suono. Avventure morfologiche dell'auditorium tra passato e presente e La percezione del musicista. Intervista a Vovka Ashkenazy</i>): L'articolo, discreto dal punto di vista metodologico, innovatività e originalità, analizza il rapporto tra alcune sale di concerto storiche e le più recenti tendenze nell'architettura per musica al fine di evidenziare continuità e rotture.</p>
--	--



	<p>Pubblicazione n. 8: (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Les ponts urbanisés. A proposal between criticism and project</i>): Il contributo, corretto per rigore metodologico e indubbiamente originale, analizza attraverso i progetti e le riflessioni critiche di Ionel Schein il fenomeno dei ponti urbanizzati e delle estensioni urbanistiche in forma di ponti.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>La casa minima: alloggi mobili, capsule aggregabili, parassiti residenziali</i>): Questo saggio fornisce, con qualche riflessione critica originale e un approccio innovativo, un'ampia panoramica delle varie declinazioni architettoniche e artistiche della casa minima e della casa mobile.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Hotel Latitude 43, Saint-Tropez. Nuove tendenze nell'architettura balneare degli anni Trenta</i>): L'albergo progettato da Georges-Henri Pingusson, analizzato in questo saggio di notevole originalità in relazione all'inizio del turismo balneare di massa, è indagato seguendo il suo legame con lo stile <i>paquebot</i> e le esperienze nell'architettura sanatoriale.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>La Tour Viollet à Angers, un manifeste au "purisme contenu"</i>): Il saggio, dedicato alla Tour Viollet di Ionel Schein, metodologicamente rigoroso e originale, mette in evidenza le qualità innovative della distribuzione versatile degli spazi, dell'utilizzo di tecnologie nuove e dell'adattabilità a mutate o nuove esigenze funzionali.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista, intitolato <i>Il segreto di Mosè. Rapporti e forme tra architettura e acqua</i>): L'articolo propone una riflessione, discretamente originale e innovativa, sul rapporto tra architettura e acqua, utilizzando categorie relazionali quali poetico, antagonistico o funzionale e archetipi progettuali e costruttivi.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia dal titolo <i>Ionel Schein dall'habitat evolutivo all'architecture populaire</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Le Corbusier l'éblouissant. Tra slogans e ricerca, indagine sul rapporto mutevole dell'architetto con la luce</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato «<i>Clarté</i>» ou «<i>clair-obscur sentimental</i>» ? <i>Mise en scène de la lumière à la Maison blanche et à la villa Turque du jeune Le Corbusier à La Chaux-de-Fonds</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Une</i></p>



	<p><i>correspondance architecturale: Ionel Schein "enfant" de Le Corbusier</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Claude Parent et Ionel Schein: une collaboration symbiothique en équilibre instable</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Colore o forma? L'estetica scientifica di Charles Henry nella ricezione di Seurat, Signac e Le Corbusier</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articoli in rivista, intitolati <i>La forma del suono. Avventure morfologiche dell'auditorium tra passato e presente e La percezione del musicista. Intervista a Vovka Ashkenazy</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8: (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Les ponts urbanisés. A proposal between criticism and project</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>La casa minima: alloggi mobili, capsule aggregabili, parassiti residenziali</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Hotel Latitude 43, Saint-Tropez. Nuove tendenze nell'architettura balneare degli anni Trenta</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>La Tour Viollet à Angers, un manifeste au "purisme contenu"</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista, intitolato <i>Il segreto di Mosè. Rapporti e forme tra architettura e acqua</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia dal titolo <i>Ionel Schein dall'habitat evolutivo all'architecture populaire</i>): Collocazione e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Le Corbusier l'éblouissant. Tra slogans e ricerca, indagine sul rapporto</i></p>



	<p><i>mutevole dell'architetto con la luce</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato «<i>Clarté</i>» ou «<i>clair-obscur sentimental</i>» ? <i>Mise en scène de la lumière à la Maison blanche et à la villa Turque du jeune Le Corbusier à La Chaux-de-Fonds</i>) : Collocazione e diffusione dell'articolo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Une correspondance architecturale: Ionel Schein "enfant" de Le Corbusier</i>): Collocazione e diffusione del contributo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Claude Parent et Ionel Schein: une collaboration symbiothique en équilibre instable</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano buone</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Colore o forma? L'estetica scientifica di Charles Henry nella ricezione di Seurat, Signac e Le Corbusier</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articoli in rivista, intitolati <i>La forma del suono. Avventure morfologiche dell'auditorium tra passato e presente e La percezione del musicista. Intervista a Vovka Ashkenazy</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 8: (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Les ponts urbanisés. A proposal between criticism and project</i>): Collocazione e diffusione del contributo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>La casa minima: alloggi mobili, capsule aggregabili, parassiti residenziali</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Hotel Latitude 43, Saint-Tropez. Nuove tendenze nell'architettura balneare degli anni Trenta</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>La Tour Viollet à Angers, un manifeste au "purisme contenu"</i>): Collocazione e diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista, intitolato <i>Il segreto di Mosè. Rapporti e forme tra architettura e acqua</i>): Collocazione e diffusione dell'articolo risultano discrete.</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione.



del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.	
---	--

Giudizio analitico complessivo:

*La candidata SILVIA **BERSELLI** ha svolto un'attività scientifica intensa e sufficientemente regolare. E' inserita nella comunità scientifica internazionale grazie alla partecipazione, meno intensa nell'ultimo periodo, a iniziative e convegni internazionali. Dal 2010 al 2014 ha partecipato come ricercatrice post-doc a un progetto di ricerca internazionale (Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica). L'attività didattica svolta al livello triennale e magistrale e in corsi di master presso istituti universitari italiani e esteri è continua e intensa e svolta anche in lingua inglese. La candidata si è occupata essenzialmente di architettura contemporanea europea e in particolare della seconda metà del XX secolo. Ha affrontato in modo originale e innovativo singole personalità (in particolare Lionel Schein) e tipologie architettoniche (la casa minima).*

*La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della dott.ssa Berselli risultano nell'insieme congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e di **buon livello**.*



Dott.ssa Barbara BOIFAVA

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureatasi nel 1999 in Architettura, nel 2003 la candidata ha conseguito il dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica (co-tutela luav-Université Paris 8) con una ricerca dal titolo "Théorie, pratique et histoire de l'architecture". <i>L'insegnamento di Louis-Hippolyte Lebas all'Ecole des Beaux-Arts di Parigi: 1842-1865</i> ".
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	La candidata ha svolto docenza a contratto nel ssd ICAR/18 presso l'Università luav negli a.a. 2009-10, 2010-11, 2011-12, 2012-13. Dal 2013 al 2020 è stata collaboratrice alla didattica per il corso di storia dell'architettura (laurea magistrale) presso lo stesso ateneo. Nel 2006 ha insegnato (1 mese) all'Università Statale Paulista in Brasile e nel 2006-7 a un master (Università della Basilicata). L'attività didattica è discreta per intensità e continuità.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata ha ottenuto nel 2007-8 una borsa di ricerca post-doc dal FNS (Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica). E' stata titolare di un assegno di ricerca (2016-18, con interruzione per maternità) sulla figura di Lawrence Halpin presso lo luav. Presso lo stesso ateneo ha usufruito di assegni di ricerca annuali anche negli anni 2014-15 (<i>Le Corbusier: pratica e rappresentazione di una "Ville verte"</i>), 2013-14 (<i>Il paesaggio contemporaneo e il modello della città-parco</i>), 2011-13 (<i>Roberto Burle Marx: il paesaggio nel progetto della città contemporanea</i> ; con interruzione per maternità). L'attività di ricerca può considerarsi molto buona.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 2004 al 2011 la candidata è stata ricercatrice e assistente presso l'Archivio del Moderno (Università della Svizzera italiana) nell'ambito del progetto "La cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica: linguaggio imperiale e pratica professionale", promosso dall'Archivio del Moderno e del Centre Ledoux di Parigi. La partecipazione a gruppi di ricerca è buona.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Tra il 2004 e il 2019 la candidata ha partecipato a sette convegni internazionali e a tre convegni nazionali. L'attività convegnistica è valutata come discreta.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	La candidata non dichiara premi e riconoscimenti per attività di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di	Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Cities: la percezione collettiva di Lawrence Halprin</i>)



<p><u>ciascuna pubblicazione</u></p>	<p>Il saggio rilegge in modo originale e con buon rigore metodologico il libro "Cities" di Lawrence Halprin, individuando i suoi contenuti più significativi e analizzando la sua influenza e il dialogo con altri progettisti.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo in rivista, intitolato <i>Roberto Burle Marx's Cidade Parque</i>) Articolo originale che analizza da un punto di vista innovativo e con rigore metodologico gli interventi di Roberto Burle Marx a Rio de Janeiro, volti a creare un moderno paesaggio (urbano) brasiliano.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Adriano Cristofali e il carteggio dei conti Bettini</i>) Il contributo, originale e innovativo per i materiali inediti presentati, legge i progetti architettonici per la famiglia Bettini, in particolare a Bogliaco, attraverso un'attenta analisi del contesto culturale e del rapporto tra committenti e artisti.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>The fourth nature of the contemporary city: from Rio de Janeiro to Seattle, Washington</i>) L'articolo, notevolmente innovativo e metodologicamente rigoroso, esamina attraverso l'analisi di due esempi, rispettivamente di Burle Marx e di Halprin, l'introduzione di foreste naturali nella definizione degli spazi pubblici urbani.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (articolo in rivista, intitolato <i>Il selvatico come arte/Wild as art. Lawrence Halprin: wilderness e città</i>) In questo articolo, accompagnato dalla traduzione in italiano di un testo di Halprin, la candidata illustra in modo metodologicamente corretto, discretamente originale e innovativo, la distinzione tra wilderness e wildness in funzione della progettazione urbanistica.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>"Un giardino omnicomprensivo" per Rio de Janeiro: il progetto di Roberto Burle Marx per la orla da praia</i>) Il breve saggio, metodologicamente corretto ma scarsamente innovativo, presenta una sintesi degli interventi e progetti di Roberto Burle Marx per Rio de Janeiro.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Il racconto dell'invenzione di un paesaggio moderno</i>) Il saggio, contenuto in un volume co-curato dalla candidata, analizza, con metodologia rigorosa e discretamente innovativa, gli scritti di Roberto Burle Marx in relazione alla sua pratica di architetto paesaggista.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (voce in enciclopedia, intitolata <i>Lungomare di Rio de Janeiro di Roberto Burle Marx</i>) La corposa voce delinea con rigore il pensiero e le fonti di ispirazione di Burle Marx che hanno generato nel 1970 il progetto per la definizione degli spazi pubblici lungo la baia di Copacabana</p>
--------------------------------------	---



	<p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>Lo splendore moderno di villa Madama nella memoria ottocentesca di Louis-Hippolyte Lebas. Un programme di "restauration"</i>) Il saggio, di notevole originalità, presenta e analizza una serie di disegni inediti di villa Madama e di altre residenze suburbane romane contestualizzandole culturalmente con appropriata metodologia.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>L'Archivio e il Fondo Disegni di Luigi Canonica</i>) Il saggio, metodologicamente corretto, presenta i diversi fondi archivistici che conservano disegni progettuali di Luigi Canonica e fogli provenienti dal suo ufficio e pone anche l'originale questione dell'interesse collezionistico per questi disegni.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Storia e tradizione per un progetto sociale di paesaggio</i>) Il saggio, contenuto in un volume co-curato dalla candidata, affronta, con metodologia appropriata, il tema del giardino e del rapporto tra giardino e paesaggio in alcuni scritti e conferenze di Roberto Burle Marx.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Intorno alle domus</i>) Il saggio commenta in maniera originale l'allestimento del parco attorno agli scavi delle domus dell'Ortaglia a Brescia attraverso l'analisi delle qualità dei giardini antichi romani e del loro rapporto con la casa e il paesaggio.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Cities: la percezione collettiva di Lawrence Halprin</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo in rivista, intitolato <i>Roberto Burle Marx's Cidade Parque</i>) L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Adriano Cristofali e il carteggio dei conti Bettoni</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>The fourth nature of the contemporary city: from Rio de Janeiro to Seattle, Washington</i>) L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (articolo in rivista, intitolato <i>Il selvatico come arte/Wild as art. Lawrence Halprin: wilderness e città</i>) L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e</p>



	<p>scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>“Un giardino omnicomprensivo” per Rio de Janeiro: il progetto di Roberto Burle Marx per la orla da praia</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Il racconto dell’invenzione di un paesaggio moderno</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (voce in enciclopedia, intitolata <i>Lungomare di Rio de Janeiro di Roberto Burle Marx</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>Lo splendore moderno di villa Madama nella memoria ottocentesca di Louis-Hippolyte Lebas. Un programma di “restauration”</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>L’Archivio e il Fondo Disegni di Luigi Canonica</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Storia e tradizione per un progetto sociale di paesaggio</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Intorno alle domus</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Cities: la percezione collettiva di Lawrence Halprin</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo in rivista, intitolato <i>Roberto Burle Marx’s Cidade Parque</i>) Ottime la collocazione e la diffusione dell’articolo.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Adriano Cristofali e il carteggio dei conti Bettoni</i>) Collocazione e diffusione del contributo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>The fourth nature of the contemporary city: from Rio de Janeiro to Seattle, Washington</i>)</p>



	<p>Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (articolo in rivista, intitolato <i>Il selvatico come arte/Wild as art. Lawrence Halprin: wilderness e città</i>) Collocazione e diffusione dell'articolo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>“Un giardino omnicomprensivo” per Rio de Janeiro: il progetto di Roberto Burle Marx per la orla da praia</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Il racconto dell'invenzione di un paesaggio moderno</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (voce in enciclopedia, intitolata <i>Lungomare di Rio de Janeiro di Roberto Burle Marx</i>) Collocazione e diffusione del contributo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>Lo splendore moderno di villa Madama nella memoria ottocentesca di Louis-Hippolyte Lebas. Un programma di “restauration”</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>L'Archivio e il Fondo Disegni di Luigi Canonica</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Storia e tradizione per un progetto sociale di paesaggio</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Intorno alle domus</i>) Collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione</p>

Giudizio analitico complessivo:

La candidata BARBARA BOIFAVA presenta dal 2001 ad oggi una produzione scientifica di qualità, continua ma non amplissima, con chiare testimonianze di intensificazione nell'ultimo periodo. L'attività scientifica è stata interrotta da complessivamente 10 mesi di allontanamento non volontario documentati. Ha partecipato a convegni internazionali in Italia e all'estero ed è stata l'organizzatrice di un convegno internazionale. E' stata titolare di quattro assegni di ricerca annuali, ha beneficiato di una borsa post-dottorato del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica ed è stata membro di due gruppi di



ricerca internazionali. Presso l'Università Iuav di Venezia la candidata ha svolto con continuità e intensità didattica universitaria in corsi triennali e magistrali.

*La candidata si è occupata principalmente di argomenti di architettura del paesaggio e di urbanistica del Novecento, e particolarmente della seconda metà del secolo, concentrando le sue ricerche su personalità come Roberto Burle Marx e Lawrence Halprin. Su questi temi la candidata ha prodotto studi di notevole spessore e rilevanza di livello internazionale. La consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa risultano nell'insieme congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e vengono giudicate di livello **più che buono**, tenendo conto delle interruzioni documentate.*



Dott. Federico **BULFONE GRANSINIGH**

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Il candidato, laureato in Architettura nel 2009, ha conseguito nel 2014 il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria civile e architettura (curriculum storia dell'architettura) con una ricerca dal titolo: <i>I Vintana: una famiglia di architetti militari. Sopralluoghi, progetti e relazioni sulle fortificazioni nell'Austria Interiore dal XVI al XVII secolo</i>
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Ha insegnato per contratto nel Laboratorio di conservazione dell'edilizia storica (2015-16) presso l'Università di Udine e ha esperienza nell'ambito dell'assistenza alla didattica. Nell'ambito di un progetto FSE ha tenuto un modulo di 12 ore presso l'Università di Chieti-Pescara (2018). L'attività didattica è pertinente al ssd oggetto del bando e sufficiente per continuità e intensità.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara il candidato ha goduto di quattro assegni di ricerca annuali (2017-2021) su temi di edilizia barocca in Abruzzo e sul patrimonio architettonico lungo gli assi fluviali abruzzesi.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Il candidato ha partecipato o collaborato al livello nazionale e regionale con diversi gruppi di ricerca accademici. Da febbraio 2021 è membro di un gruppo di ricerca del Dip. di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara, da nov. 2021 è ricercatore esterno di un progetto di ateneo all'Università La Sapienza e da nov. 2020 collabora a un progetto Interreg Italia-Austria 2014-2020. E' stato membro del gruppo di ricerca sull' <i>Architettura dell'ospitalità in Italia tra Ottocento e Novecento</i> (Iuav-Univ. Chieti-Pescara). E' stato incaricato di attività di ricerca da diverse istituzioni (C.E.I., Comune di Venzona, arcidiocesi Udine) ed è membro di un'associazione scientifica (Palazzo Cappello). Dal 2019 fa parte del comitato editoriale della rivista "Cronache Castellane".
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 2010 ad oggi è stato relatore, prevalentemente in Italia, a numerosi convegni sia internazionali che nazionali. L'attività convegnistica, intensa e continua, è valutata come buona.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Il candidato non dichiara premi e riconoscimenti per attività di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Pubblicazione n. 1 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Michele Sanmicheli: paesaggi da guerra della Serenissima, decus ac splendor Italiae</i>):



Con rigore metodologico e buona originalità il saggio analizza le lettere del 1543 di Guidobaldo della Rovere e i pareri di Michele Sanmicheli, conservati in copia alla Biblioteca Civica di Udine, sulle fortificazioni nella Patria di Friuli.

Pubblicazione n. 2 (contributo in atti di convegno, intitolato *Careers and projects illustrated in manuscripts. The Vintana, military architects (XVI-XVII centuries)*):

Il contributo, originale per la documentazione archivistica inedita, presenta l'attività di alcuni membri della famiglia di ingegneri militari Vintana e propone un'interessante analisi delle differenze nella concezione di confine tra gli stati asburgici e la repubblica di Venezia.

Pubblicazione n. 3 (monografia dal titolo *Il castello di Gronumbergo nello scacchiere dell'incastellamento patriarcale. Tracce di una sentinella nelle valli del Natisone*):

Il volume ricostruisce, con adeguato rigore metodologico, l'ausilio originale di molte fonti inedite e una puntuale lettura dei resti del manufatto, le vicende del castello friulano di Gronumbergo, inserendole nel più ampio contesto territoriale.

Pubblicazione n. 4 (contributo in atti di convegno, intitolato *L'attività di Tiberio Majeroni, ingegnere e cartografo della Serenissima nel XVIII secolo*):

Il contributo traccia un sintetico profilo dell'attività cartografica e ingegneristica di Tiberio Majeroni, insistendo sugli aspetti innovativi dell'osservazione e riproduzione del territorio.

Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato *Asburgo e Ottomani: eterni nemici? L'istituzione del Militärgrenze e i risvolti sociali, territoriali e d'innovazione architettonica*):

Il documentato saggio ripercorre, anche dal punto di vista sociale, la storia della *Militärgrenze* lungo il margine sudorientale dell'impero, analizzando i caratteri delle strutture difensive e mettendoli a confronto con le tecniche belliche degli ottomani.

Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato *Evoluzione urbana e identità: piazza Unità d'Italia a Trieste*)

Il saggio propone una originale riflessione metodologicamente corretta sul formarsi e sulle trasformazioni della piazza triestina in un arco cronologico che va dall'istituzione del porto franco fino ad oggi.

Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista, intitolato *Analisi di un manoscritto inedito della famiglia Schiavi conservato presso i discendenti: appunti d'architettura del XVIII secolo*):

L'articolo arricchisce le conoscenze sulla famiglia di costruttori tolmezzini grazie alla presentazione di un'inedita raccolta di manoscritti. La ricerca appare originale e condotta con rigore metodologico.

Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato *Architettura per l'ospitalità nella Trieste Mitteleuropea tra XIX e XX secolo*):

Il saggio ricostruisce con metodologia appropriata e con



	<p>originalità la nascita e lo sviluppo tipologico dell' hotel contemporaneo nella Trieste della seconda metà dell'Ottocento.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista, intitolato <i>L'architettura ecclesiale e i terremoti nell'Alto Friuli: l'opera di Domenico Schiavi e della sua famiglia nel XVIII secolo</i>) Sullo sfondo dei danni causati da vari terremoti l'articolo esamina alcune chiese progettate da esponenti della famiglia Schiavi nella seconda metà del Settecento, mettendo in evidenza la conoscenza di trattati cinquecenteschi e di architetture moderne di ambito veneto friulano.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Torre di Porta Villalta: memoria storica e riferimento urbano</i>): Il saggio ripercorre, attraverso l'analisi di fonti documentarie scritte e grafiche, la storia della porta cittadina di Udine, e l'evoluzione del sistema difensivo della città, dalla sua nascita fino ad oggi. La ricerca è condotta con rigore metodologico ed è discretamente originale e innovativa.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Collaborazioni e linguaggi diversi: la bottega Schiavi in Veneto</i>): Il saggio propone una lettura critica della letteratura dedicata alle chiese progettate dai tolmezzini Domenico Schiavi senior e junior nel Bellunese. La metodologia è sufficientemente rigorosa e i risultati sufficientemente originali e innovativi.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista, intitolato <i>Le fortificazioni dell'isola di Traù in Dalmazia. Valore simbolico e appartenenza culturale</i>): L'articolo, attraverso la presentazione del sistema difensivo di Trogir, della relativa bibliografia e dei recenti progetti di riqualificazione, propone l'ampliamento del network delle fortificazioni della Serenissima e l'inserimento di Traù. La metodologia è sufficientemente rigorosa e i risultati sufficientemente originali e innovativi.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Michele Sanmicheli: paesaggi da guerra della Serenissima, decus ac splendor Italiae</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Careers and projects illustrated in manuscripts. The Vintana, military architects (XVI-XVII centuries)</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia dal titolo <i>Il castello di Gronumbergo nello scacchiere dell'incastellamento patriarcale. Tracce di una sentinella nelle valli del Natisone</i>) Il volume è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>



	<p>Pubblicazione n. 4 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>L'attività di Tiberio Majeroni, ingegnere e cartografo della Serenissima nel XVIII secolo</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Asburgo e Ottomani: eterni nemici? L'istituzione del Militärgrenze e i risvolti sociali, territoriali e d'innovazione architettonica</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Evoluzione urbana e identità: piazza Unità d'Italia a Trieste</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista, intitolato <i>Analisi di un manoscritto inedito della famiglia Schiavi conservato presso i discendenti: appunti d'architettura del XVIII secolo</i>) L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>Architettura per l'ospitalità nella Trieste Mitteleuropea tra XIX e XX secolo</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista, intitolato <i>L'architettura ecclesiale e i terremoti nell'Alto Friuli: l'opera di Domenico Schiavi e della sua famiglia nel XVIII secolo</i>) L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Torre di Porta Villalta: memoria storica e riferimento urbano</i>) Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Collaborazioni e linguaggi diversi: la bottega Schiavi in Veneto</i>)</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista, intitolato <i>Le fortificazioni dell'isola di Traù in Dalmazia. Valore simbolico e appartenenza culturale</i>) L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Pubblicazione n. 1 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Michele Sanmicheli: paesaggi da guerra della Serenissima, decus ac splendor Italiae</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.



	<p>Pubblicazione n. 2 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Careers and projects illustrated in manuscripts. The Vintana, military architects (XVI-XVII) centuries</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia dal titolo <i>Il castello di Gronumbergo nello scacchiere dell'incastellamento patriarcale. Tracce di una sentinella nelle valli del Natisone</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>L'attività di Tiberio Majeroni, ingegnere e cartografo della Serenissima nel XVIII secolo</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Asburgo e Ottomani: eterni nemici? L'istituzione del Militärgrenze e i risvolti sociali, territoriali e d'innovazione architettonica</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>Evoluzione urbana e identità: piazza Unità d'Italia a Trieste</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista, intitolato <i>Analisi di un manoscritto inedito della famiglia Schiavi conservato presso i discendenti: appunti d'architettura del XVIII secolo</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è discreta.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>Architettura per l'ospitalità nella Trieste Mitteleuropea tra XIX e XX secolo</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista, intitolato <i>L'architettura ecclesiale e i terremoti nell'Alto Friuli: l'opera di Domenico Schiavi e della sua famiglia nel XVIII secolo</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è buona.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Torre di Porta Villalta: memoria storica e riferimento urbano</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è discreta.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Collaborazioni e linguaggi diversi: la bottega Schiavi in Veneto</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è discreta.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo su rivista, intitolato <i>Le fortificazioni dell'isola di Traù in Dalmazia. Valore simbolico e appartenenza culturale</i>) La rilevanza della collocazione editoriale è discreta.</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di	Il candidato non presenta lavori in collaborazione. .



riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.	
---	--

Giudizio analitico complessivo:

*Il candidato FEDERICO **BULFONE GRANSINIGH** presenta dal 2010 ad oggi una produzione scientifica consistente e continua nel tempo. Ha partecipato, talvolta in collaborazione, a un nutrito numero di convegni e giornate di studio nazionali e internazionali. Ha organizzato tre convegni nazionali. Ha ottenuto quattro assegni di ricerca annuali nel SSD ICAR/18 presso l'Università di Chieti-Pescara ed è stato membro di alcuni progetti di ricerca a livello nazionale e regionale. Nel SSD ICAR/18 ha esperienza come assistente alla didattica presso le università "G. d'Annunzio" e Udine. E' stato correlatore di otto tesi magistrali e di una tesi di specializzazione.*

*Il candidato ha rivolto il suo interesse scientifico prevalentemente a temi di architettura e strategie militari tra la Repubblica di Venezia e l'Impero, ambito nel quale ha prodotto un nutrito numero di pubblicazioni di rilievo. Inoltre ha approfondito con buoni risultati argomenti di architettura sacra del Settecento in Friuli, concentrandosi in particolare sulla dinastia dei Schiavi. Con meno intensità il candidato ha frequentato anche temi di architettura tra Otto e Novecento. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica del dott. Bulfone Gransinigh risultano nell'insieme congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e di **buon livello**.*



Dott.ssa Maria Vittoria **CAPITANUCCI**

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	La candidata è laureata in Architettura (1993) e dottore di ricerca in Storia e Critica dell'architettura (Univ. Federico II Napoli; 2001) con una tesi su <i>"Agnodomenico Pica e il ruolo dell'architetto intellettuale dal ventennio fascista agli anni del boom economico"</i> .
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	L'attività didattica della candidata, svolta nell'ultimo ventennio presso il Politecnico di Milano, è intensa e continua. Gli insegnamenti ricoperti sono tutti pertinenti al ssd ICAR/18. Ha inoltre seguito come relatrice diverse tesi di laurea magistrali. Ha anche insegnato presso l'Istituto di architettura e design di Milano e presso il NABA.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 2010 la candidata ha goduto di un assegno di ricerca presso il Politecnico di Milano con una ricerca dal titolo <i>"Architettura, ingegneria e imprese in area lombarda tra gli anni '50 e '70"</i> .
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Nel 2001 ha collaborato al censimento nazionale degli architetti (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, Politecnico di Milano). Dal 2003 al 2006 ha partecipato a un progetto di ricerca sull'architettura a Milano dal 1945 ad oggi (DARC-Politecnico di Milano), nel 2005-2006 al progetto POLIADA (Politecnico di Milano) e dal 2008 al 2012 faceva parte del gruppo di ricercatori di un PRIN dal titolo <i>"Concezione strutturale tra gli anni 50 e 70"</i> . Nel 2012 ha partecipato al progetto FIRB <i>"Storie di case"</i> . Dal 2017 al 2019 ha partecipato al progetto FARB DU'IT. Nel 2008 ha co-curato una mostra presso la Fondazione Museo Vico Magistretti e nel 2010 ha co-curato una mostra per la XII Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia (<i>Amnesia del presente</i>)
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Dal 1996 al 2020 la candidata ha partecipato come relatrice in Italia e all'estero a una decina di convegni internazionali e a una nutrita serie di giornate di studi, seminari e tavole rotonde nazionali. L'attività convegnistica risulta buona.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	La candidata non dichiara premi e riconoscimenti per attività di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Agnoldomenico Pica, 1907-1990. La critica dell'architettura come "mestiere"</i>): Il volume consiste in una originale e acuta biografia culturale del



critico e architetto padovano il cui operato è inserito nel più ampio contesto dell'architettura italiana novecentesca. La ricerca è stata condotta con ottimo rigore metodologico.

Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato *Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani*):

Il saggio analizza in modo originale e rigoroso le ragioni del fallimento di due quartieri popolari, progettati rispettivamente da Mario Fiorentino a Roma e da Vittorio Gregotti a Palermo.

Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato *Milano monumentale. Ein Stadtrundgang in Mailands Zentrum*):

L'articolo, in lingua tedesca e destinato a un pubblico di non specialisti, consiste in una presentazione di alcuni esempi di architetture monumentali della Milano fascista.

Pubblicazione n. 4 (monografia, intitolata *Dominique Perrault. Lavori recenti*):

Il libro, disponibile anche in lingua inglese, affronta, dopo una articolata introduzione, in modo rigoroso e esaustivo i progetti dell'architetto francese progettati dal 1998 al 2005. Le schede di singole opere non sono redatte dalla candidata e quindi vengono escluse dalla valutazione.

Pubblicazione n. 5 (monografia, intitolata *Vito e Gustavo Latis. Frammenti di città*):

Studio originale e innovativo sui fratelli Latis, condotto con rigore metodologico. Il libro presenta gli interventi milanesi a partire dagli anni della ricostruzione e del boom economico, indagando architetture residenziali e produttive.

Pubblicazione n. 6 (contributo in atti di convegno, intitolato *Luigi Moretti e Agnoldomenico Pica: affinità elettive tra teoria e pratica dell'architettura*):

Il contributo è originale e indaga la relazione tra i due architetti sul piano della teoria dell'architettura.

Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista di classe A, intitolato *Amnesia nel presente. Italia 1990-2010*):

Il saggio propone una riflessione sulle scelte che hanno determinato i contenuti del padiglione italiano "AILATI – RIFLESSI DAL FUTURO" della XII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia (2010), co-curato dalla candidata.

Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato *E. N. Rogers: una vocazione all'internazionalità, dalla Riunione des Architectes ai Ciam*):

Il saggio restituisce un efficace ritratto della personalità di Ernesto Nathan Rogers, stilato in modo originale e rigoroso, principalmente attraverso la sua presenza e i suoi interventi ai Congrès Internationaux d'Architecture Moderne.

Pubblicazione n. 9 (monografia, intitolato *Il professionismo colto nel dopoguerra*):

Il volume, bilingue italiano/inglese, consiste in una innovativa



	<p>presentazione di architetture abitative milanesi del secondo dopoguerra.</p> <p>Publicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Progettazione industriale e committenza in Lombardia</i>): Il saggio, rigoroso e originale, indaga le collaborazioni, anche progettuali, tra architetti, ingegneri e committenti nella realizzazione di edifici industriali e direzionali in Lombardia durante degli anni 50-70 del Novecento, considerando sia i riferimenti culturali colti condivisi che le innovazioni costruttive.</p> <p>Publicazione n. 11 (monografia, intitolata <i>Milano Architettura. La città e l'Expo</i>): La pubblicazione, presentata come contributo monografico, in realtà consiste in una raccolta di presentazioni/schede di autori vari. Il contributo della candidata nel volume si limita a parti introduttive.</p> <p>Publicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Note sul contributo di Vittorio Gregotti al disegno urbano</i>): Metodologicamente adeguato, l'articolo propone un originale e innovativo approccio al ruolo di Gregotti nella progettazione urbanistica, letto attraverso l'attività critica e pubblicistica dell'architetto.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Publicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Agnoldomenico Pica, 1907-1990. La critica dell'architettura come "mestiere"</i>): La monografia è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Publicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Publicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato <i>Milano monumentale. Ein Stadtrundgang in Mailands Zentrum</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Publicazione n. 4 (monografia, intitolata <i>Dominique Perrault. Lavori recenti</i>): La monografia è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Publicazione n. 5 (monografia, intitolata <i>Vito e Gustavo Latis. Frammenti di città</i>): La monografia è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Publicazione n. 6 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Luigi Moretti e Agnoldomenico Pica: affinità elettive tra teoria e pratica dell'architettura</i>): Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale</p>



	<p>e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista, intitolato <i>Amnesia nel presente. Italia 1990-2010</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>E. N. Rogers: una vocazione all'internazionalità, dalla Riunione des Architectes ai Ciam</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (monografia, intitolato <i>Il professionismo colto nel dopoguerra</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Progettazione industriale e committenza in Lombardia</i>): Il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (monografia, intitolata <i>Milano Architettura. La città e l'Expo</i>): La monografia è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista, intitolato <i>Note sul contributo di Vittorio Gregotti al disegno urbano</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Agnoldomenico Pica, 1907-1990. La critica dell'architettura come "mestiere"</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato <i>Milano monumentale. Ein Stadtrundgang in Mailands Zentrum</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (monografia, intitolata <i>Dominique Perrault. Lavori recenti</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (monografia, intitolata <i>Vito e Gustavo Latis. Frammenti di città</i>):</p>



	<p>Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Luigi Moretti e Agnoldomenico Pica: affinità elettive tra teoria e pratica dell'architettura</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista, intitolato <i>Amnesia nel presente. Italia 1990-2010</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>E. N. Rogers: una vocazione all'internazionalità, dalla Riunione des Architectes ai Ciam</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (monografia, intitolato <i>Il professionismo colto nel dopoguerra</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Progettazione industriale e committenza in Lombardia</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (monografia, intitolata <i>Milano Architettura. La città e l'Expo</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista, intitolato <i>Note sul contributo di Vittorio Gregotti al disegno urbano</i>): Rilevanza della collocazione editoriale e diffusione risultano ottime.</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.	La candidata non presenta lavori in collaborazione.

Giudizio analitico complessivo

La candidata MARIA VITTORIA CAPITANUCCI presenta dal 2001 ad oggi una continua e intensa produzione scientifica. La partecipazione a convegni e mostre si colloca principalmente in ambito italiano (soltanto tre convegni all'estero) e particolarmente intensa è la collaborazione con iniziative a Milano



*(Triennale). La candidata ha partecipato a un PRIN e a un FARB e nel 2010 è stata titolare di un assegno di ricerca annuale. Continua, intensa e pertinente al SSD ICAR/18 è anche l'attività didattica, svolta per contratto presso l'Università Federico II di Napoli, la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e soprattutto il Politecnico di Milano. E' stata relatrice di un numero considerevole di tesi di laurea triennali e magistrali. Giungendo a risultati significativi, la candidata si è occupata prevalentemente di architettura e urbanistica italiana del Novecento, privilegiando l'ambito lombardo, il ventennio fascista e la ricostruzione degli anni 50 e 60. Non mancano tuttavia contributi dedicati ad altre realtà (Dominique Perrault). Di notevole spessore e originalità sono i suoi contributi sui rapporti tra architettura costruita e pensiero teorico. Complessivamente, la qualità, l'intensità e la continuità della produzione scientifica della candidata risultano di livello **molto buono**.*



Dott. Federico DEAMBROSIS

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureato in Architettura nel 2000 e abilitato alla professione di architetto nello stesso anno, il candidato ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso il Politecnico di Torino con una tesi intitolata <i>Nuove visioni: arte, architettura, riviste ed editoria nell'Argentina degli anni cinquanta</i> .
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2009 al 2018 il candidato ha insegnato per contratto vari corsi inerenti al SSD ICAR/18 presso il Politecnico di Milano. Dal 2019 insegna presso lo stesso ateneo con la qualifica di ricercatore t.d. A. Ha seguito come relatore un numero consistente di tesi triennali e magistrali. L'esperienza maturata in attività didattica è buona.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Il candidato è da luglio 2018 ricercatore t.d. tipo A nel ssd ICAR/18 presso il Politecnico di Milano. Nel 2008-9 è stato titolare di un assegno di ricerca annuale sul tema di <i>L'utopia del tempo libero [...]</i> e da sett. 2008 a gennaio 2020 ne ha usufruito di un altro all'interno del PRIN 2008 <i>La concezione strutturale</i> .
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Dal 2009 al 2012 era membro dell'unità di ricerca locale del Politecnico di Milano di un PRIN (<i>La concezione strutturale. Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta</i>). Nel biennio 2017-2018 ha partecipato al progetto FARB 2016 <i>Il disegno urbano in Italia. Elementi per una fenomenologia critica</i> . Dichiara di coordinare dal 2018 un non meglio specificato progetto di ricerca dal titolo <i>Made in Italy. Rise and Evolution of a Concept</i> .
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	La partecipazione del candidato come relatore a convegni internazionali in Italia e all'estero è consistente e continua. Presso il Politecnico di Milano ha organizzato e co-organizzato diversi convegni e seminari internazionali. Complessivamente l'attività convegnistica è ottima.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Il candidato non dichiara premi e riconoscimenti per attività scientifica.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Nuevas visiones: Revistas, editoriales, arquitectura y arte en la Argentina de los años cincuenta</i>) Il libro, in lingua spagnola, si distingue per originalità e innovatività e affronta con un approccio metodologico rigoroso l'analisi di scritti sull'architettura e l'arte apparsi negli anni cinquanta del XX secolo su riviste argentine e in particolare su



nv nueva vision.

Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata *Palazzo Nervi-Scattolin Venezia*)

Il volume, redatto a quattro mani, ripercorre, anche sulla base di una ricerca archivistica, le vicende della progettazione e costruzione della sede veneziana della Cassa di Risparmio di Venezia in campo Manin (1963-1972), affrontando dunque in modo originale e metodologicamente rigoroso i rapporti dialettici tra i due progettisti, la città storica e la Soprintendenza. Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.

Pubblicazione n. 3 (saggio in volume, intitolato *L'utopia della realtà: Tomas Maldonado dall'invenzione concreta a La speranza progettuale*)

Il saggio, metodologicamente rigoroso, originale e innovativo, traccia il profilo dell'architetto attraverso l'analisi dei suoi scritti e il loro nesso con gli spostamenti di Maldonado, dall'Argentina alla Germania, all'Inghilterra, agli USA e all'Italia.

Pubblicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato *Architetture di formazione: note sull'edilizia scolastica italiana del Novecento*)

Il saggio, scritto a quattro mani, originale per tematica, propone con metodologia appropriata un quadro d'insieme dell'edilizia scolastica del Novecento italiano, presentando esempi inquadrati nel dibattito sull'edilizia pubblica e soluzioni individuali e uniche. Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.

Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato *Come caleidoscopi: gli elementi modulari a guscio a supporto centrale nel dibattito degli anni Cinquanta*)

Metodologicamente rigoroso e con caratteri originali e innovativi, il saggio, a partire da un articolo di Giulio Pizzetti del 1951 apparso sulla rivista argentina "Nv", indaga la fortuna della figura strutturale del pilastro a fungo e delle sue declinazioni negli anni cinquanta e sessanta tra Argentina e Italia.

Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato *El lugar de Chile en el imaginario arquitectónico del siglo XX*).

Studio relativo all'architettura cilena dagli anni 40 agli anni 70 del XX secolo, innovativo, caratterizzato da buon rigore metodologico.

Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato *Beyond the Event: World's Fairs and Urban Transformations Since WWII*)

Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile. Si riscontra l'assenza di qualunque codice identificativo come ISBN.



	<p>Pubblicazione n. 8 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Tempo libero e progetto. Prospettive italiane tra gli anni '50 e '60</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Rivisitando le (mega) strutture: immaginari strutturali e nuove visioni spaziali</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista, intitolato <i>La scacchiera e la torre. Appunti per una storia degli edifici alti a Torino</i>) L'articolo sviluppa con buona metodologia l'originale tema degli edifici di grande altezza nella Torino dagli anni cinquanta fino al piano regolatore del 1995.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista, <i>Le Corbusier, Buenos Aires e la vicenda del Plan Directeur e dell'EPBA</i>) Ricerca documentata, metodologicamente rigorosa sui progetti di Le Corbusier per Buenos Aires.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Made in Italy: la fortuna internazionale della cultura progettuale italiana dopo la seconda guerra mondiale. Orizzonti di ricerca</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1.(monografia, intitolata <i>Nuevas visiones: Revistas, editoriales, arquitectura y arte en la Argentina de los años cincuenta</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Palazzo Nervi-Scattolin Venezia</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 3 (saggio in volume, intitolato <i>L'utopia della realtà: Tomas Maldonado dall'invenzione concreta a La speranza progettuale</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Architetture di formazione: note sull'edilizia scolastica italiana del Novecento</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Come caleidoscopi: gli elementi modulari a guscio a supporto centrale nel dibattito degli anniCinquanta</i>)</p>



	<p>Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>El lugar de Chile en el imaginario arquitectónico del siglo XX</i>). Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Beyond the Event: World's Fairs and Urban Transformations Since WWII</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 8 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Tempo libero e progetto. Prospettive italiane tra gli anni '50 e '60</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Rivisitando le (mega) strutture: immaginari strutturali e nuove visioni spaziali</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista, intitolato <i>La scacchiera e la torre. Appunti per una storia degli edifici alti a Torino</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista, <i>Le Corbusier, Buenos Aires e la vicenda del Plan Directeur e dell'EPBA</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Made in Italy: la fortuna internazionale della cultura progettuale italiana dopo la seconda guerra mondiale. Orizzonti di ricerca</i>) Pienamente congruente con il ssd ICAR/18</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Nuevas visiones: Revistas, editoriales, arquitectura y arte en la Argentina de los años cincuenta</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano buone</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Palazzo Nervi-Scattolin Venezia</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano ottime</p> <p>Pubblicazione n. 3 (saggio in volume, intitolato <i>L'utopia della realtà: Tomas Maldonado dall'invenzione concreta a La speranza progettuale</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano buone</p>



	<p>Publicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Architetture di formazione: note sull'edilizia scolastica italiana del Novecento</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano ottime</p> <p>Publicazione n. 5 (saggio in volume, intitolato <i>Come caleidoscopi: gli elementi modulari a guscio a supporto centrale nel dibattito degli anni Cinquanta</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano ottime</p> <p>Publicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>El lugar de Chile en el imaginario arquitectonico del siglo XX</i>). La collocazione editoriale e la diffusione risultano molto buone</p> <p>Publicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Beyond the Event: World's Fairs and Urban Transformations Since WWII</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano discrete</p> <p>Publicazione n. 8 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Tempo libero e progetto. Prospettive italiane tra gli anni '50 e '60</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano ottime</p> <p>Publicazione n. 9 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Rivisitando le (mega) strutture: immaginari strutturali e nuove visioni spaziali</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano ottime</p> <p>Publicazione n. 10 (articolo in rivista, intitolato <i>La scacchiera e la torre. Appunti per una storia degli edifici alti a Torino</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano discrete</p> <p>Publicazione n. 11 (articolo in rivista, <i>Le Corbusier, Buenos Aires e la vicenda del Plan Directeur e dell'EPBA</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano buone</p> <p>Publicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Made in Italy: la fortuna internazionale della cultura progettuale italiana dopo la seconda guerra mondiale. Orizzonti di ricerca</i>) La collocazione editoriale e la diffusione risultano molto buone</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>Publicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Palazzo Nervi-Scattolin Venezia</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Publicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Architetture di formazione: note sull'edilizia scolastica italiana del Novecento</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Publicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Beyond the Event: World's Fairs and Urban Transformations</i>)</p>



	<p>Since WWII) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (articolo in rivista, intitolato <i>Tempo libero e progetto. Prospettive italiane tra gli anni '50 e '60</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo in rivista, intitolato <i>Rivisitando le (mega) strutture: immaginari strutturali e nuove visioni spaziali</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Made in Italy: la fortuna internazionale della cultura progettuale italiana dopo la seconda guerra mondiale. Orizzonti di ricerca</i>) Il candidato non ha presentato dichiarazione in merito al suo ruolo specifico nella stesura dei testi, né il contributo individuale del candidato è identificabile.</p>
--	---

Giudizio analitico complessivo:

--

*Il candidato FEDERICO DEAMBROSIS presenta una produzione scientifica intensa e continua, talvolta prodotta in collaborazione, che fa riferimento alla storiografia del secondo Novecento in Europa e Sudamerica. Anche l'attività didattica del candidato è intensa e continua, svolta sempre presso il Politecnico di Milano, dove attualmente ricopre il ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipo A. E' stato titolare di un assegno di ricerca annuale sul tema L'utopia del tempo libero [...] e da sett. 2008 a gennaio 2020 ha usufruito di un altro all'interno del PRIN 2008 La concezione strutturale. Documenta una partecipazione continua e di buon livello a convegni e seminari nazionali e internazionali. La produzione scientifica discretamente continua, ma con frequenti pubblicazioni in collaborazione, si distingue per buone collocazioni editoriali di ambito internazionale. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica del dott. Deambrosis risultano pienamente congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e di **buon livello**.*



Dott. Dario DONETTI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Il candidato ha conseguito nel 2008 la laurea magistrale in Architettura presso l'Università degli studi di Firenze; nel 2016 il Perfezionamento della Classe di Lettere (Ph.D.), Storia dell'Arte, presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, con una ricerca dal titolo: <i>Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura Toscana</i> . Abilitato all'esercizio della professione di architetto (2008).
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Il candidato è attualmente ricercatore a tempo determinato (Collegiate Assistant Professor) in "Humanities" presso l'University of Chicago (2019-2023). Ha tenuto corsi di storia dell'arte e dell'architettura per contratto presso l'Union College, Firenze, per 5 trimestri (2012-2017) e maturato esperienza in attività di assistenza alla didattica presso l'Università di Pisa, Facoltà di Ingegneria (2009-2013). Complessivamente l'esperienza maturata risulta per quantità e qualità di buon livello, seppure limitata nel tempo. Ha tenuto lezioni su invito in Italia e all'estero.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Il candidato è attualmente ricercatore a tempo determinato (Collegiate Assistant Professor) in "Humanities" presso l'University of Chicago (2019-2023). E' stato borsista post dottorato (marzo 2016-agosto 2017; gennaio 2018-agosto 2019) presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut e da settembre a dicembre 2017 presso la Columbia University – Italian Academy for Advanced Studies.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Ha curato nel 2017 due mostre dedicate ai disegni di Giuliano da Sangallo: la prima presso la Gallerie degli Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe (con M. Faietti e S. Frommel); la seconda online «Giuliano da Sangallo's Surface Architecture» (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut di Firenze). E' membro del comitato editoriale, dal 2018, di <i>Temporanea. Revista de Historia de la Arquitectura</i> . Ha coordinato e organizzato le attività di divulgazione finanziate dal Weissbourd Memorial Fund, (2020-2021) presso The University of Chicago – Society of Fellows in the Liberal Arts; dichiara di aver coordinato il gruppo di ricerca «Rinascimento Conteso» (Kunsthistorisches Institut) tra 2016 e 2019.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha organizzato/co-organizzato 4 convegni/giornate di studio internazionali, tra i quali si segnala: (2016) <i>Giuliano da Sangallo 1516-2016</i> , Kunsthistorisches Institut in Florenz in collaborazione con l'École Pratique des Hautes Études (Sorbonne) e il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie degli Uffizi; (2014) <i>Progetto e distopia/Architecture and Dystopia</i> . Il candidato ha organizzato inoltre 7 sessioni a congressi/seminari tra 2016 e 2020 sempre di ambito internazionale, tra i quali si segnala: (2019) <i>Building an Icon. Architecture from Project to Product</i> per il 35°



	CIHA International Congress; (2017-1018) <i>Rinascimenti. Colloquia on the Historiography of Early Modern Art</i> ; (2016) <i>Building with Paper. The Materiality of Renaissance Architectural Drawings I & II</i> , Meeting RSA di Boston. Ha partecipato come relatore a circa 30 convegni per la maggior parte su invito. L'attività convegnistica risulta ottima.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Ha conseguito nel 2020 anche l'abilitazione nel Settore Concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte).

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	<p>Publicazione n.1 (saggio in volume, intitolato <i>Into the Fold. Drawings on the Move from the Sangallo Archive</i>).</p> <p>Il contributo, inserito in un volume in corso di stampa co-curato dal candidato, esamina con ottimo rigore metodologico e caratteri di innovatività e originalità una particolare categoria di disegni d'architettura, piegati per essere spediti, focalizzando l'attenzione sul loro ruolo come mezzi di scambio d'informazione tra Antonio da Sangallo il Giovane e il suo ampio team di collaboratori.</p> <p>Publicazione n. 2 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Bramante agli Uffizi. I disegni per San Pietro e la storiografia architettonica</i>).</p> <p>Con questo articolo il candidato affronta un tema complesso: quello dello sviluppo della storiografia d'architettura in rapporto al corpus dei disegni di Bramante per la Basilica di San Pietro. Un tema particolarmente impegnativo e rilevante che viene declinato con notevole originalità, rigore metodologico e che presenta elementi di innovatività.</p> <p>Publicazione n. 3 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Etruscan Speech</i>).</p> <p>L'articolo, originale e innovativo, indaga la "questione della lingua" nelle esperienze architettoniche di ambito toscano e l'emergere dell'interesse per l'antico "locale" etrusco, grazie anche al circolo accademico (<i>Aramei</i>) che prefigura un vero e proprio <i>Etruscan Revival</i> nell'architettura del Rinascimento fiorentino. Il canale privilegiato dal candidato, il disegno d'architettura, si integra con l'analisi dell'architettura costruita con ottimo rigore metodologico.</p> <p>Publicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Crafting Perfection</i>).</p> <p>Ottimo per originalità e innovatività, il contributo associa il linguaggio metaforico di Leon Battista Alberti, e le scelte lessicali nel <i>De re aedificatoria</i>, agli elementi dell'architettura costruita, dove l'architetto ricerca la perfezione raggiungibile, appunto, attraverso l'apporto di conoscenze apparentemente estranee alla costruzione. Ottimo anche per rilevanza e metodo.</p>



Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato *Architecture and Dystopia*).

Nel contributo introduttivo agli atti della giornata di studio, a partire da *Progetto e utopia* di Tafuri, il candidato riflette su come una generazione di architetti contemporanei abbia usato la distopia come strumento progettuale. Non particolarmente innovativo e originale: riassume i contributi del volume.

Pubblicazione n. 6 (articolo su rivista di classe A, intitolato *I colori, i toni e le architetture delle scene*).

Il candidato offre una lettura innovativa e originale della figura di Pietro Aschieri come scenografo, basata sullo studio accurato e assai rigoroso di bozzetti e foto d'epoca.

Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato *Piazza della Romanità all'Eur*)

Al centro della pubblicazione è la drammatizzazione tra l'edificio e il contesto urbano, già indagata dal candidato nella precedente pubblicazione, qui studiata in rapporto al progetto di Pietro Aschieri, in collaborazione con altri, per l'Eur. Innovativo e originale, ottimo per rigore metodologico, il candidato privilegia anche in questo caso fonti grafiche d'età contemporanea.

Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato *Modelli, produzione, variazioni*)

Il contributo indaga con ottimo rigore metodologico e innovatività l'apporto di Francesco da Sangallo come intagliatore dell'ornato figurativo delle tombe parietali della Sagrestia Nuova. Notevolmente originale l'approccio al cantiere complesso della Sagrestia che ripercorre tramite la contabilità di cantiere e la sua organizzazione, come test per verificare la prassi michelangelolesca.

Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato *La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino*)

Intrecciando con ottimo rigore metodologico fonti di natura diverse, il contributo offre una lettura originale e innovativa della sepoltura del figlio primogenito di Lorenzo il Magnifico nell'abbazia di Montecassino, attribuendone la paternità all'architetto-sculitore Francesco da Sangallo.

Pubblicazione n. 10 (monografia, intitolata *Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura toscana*)

Corposa monografia dal taglio altamente innovativo e originale sulla figura di Francesco da Sangallo non solo architetto, ma anche disegnatore, scultore e medaglista, collocata entro il panorama dell'architettura toscana del Rinascimento.

Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato *Giuliano da Sangallo, il disegno e l'architettura di superficie*)

Nel capitolo introduttivo al catalogo della mostra co-curato dal candidato, viene evidenziata con buona originalità una delle principali caratteristiche dell'architettura di Giuliano da Sangallo, il graficismo, analizzato attraverso il disegno e le realizzazioni. Buona innovatività.



	<p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>I progetti per San Lorenzo e la Firenze di Leone X</i>) Con ottimo rigore metodologico e buona originalità, il contributo analizza i disegni di Giuliano da Sangallo per la chiesa di San Lorenzo.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Into the Fold. Drawings on the Move from the Sangallo Archive</i>). Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Bramante agli Uffizi. I disegni per San Pietro e la storiografia architettonica</i>). Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Etruscan Speech</i>). Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Crafting Perfection</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Architecture and Dystopia</i>). Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>I colori, i toni e le architetture delle scene</i>). Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Piazza della Romanità all'Eur</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Modelli, produzione, variazioni</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>



	<p>Pubblicazione n. 10 (monografia, intitolata <i>Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura toscana</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Giuliano da Sangallo, il disegno e l'architettura di superficie</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>I progetti per San Lorenzo e la Firenze di Leone X</i>) Il contributo è pienamente congruente con il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna <u>pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Into the Fold. Drawings on the Move from the Sangallo Archive</i>). Collocazione editoriale di grande rilevanza e ampiamente diffusa a livello internazionale.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Bramante agli Uffizi. I disegni per San Pietro e la storiografia architettonica</i>). Ottime sia la collocazione nella rivista del Centro di studi internazionale/Palladio Museum, che la diffusione.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Etruscan Speech</i>). Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Crafting Perfection</i>). Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Architecture and Dystopia</i>). Buona Collocazione e diffusione del contributo.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>I colori, i toni e le architetture delle scene</i>). Ottime sia la collocazione nella rivista che la diffusione.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Piazza della Romanità all'Eur</i>) Collocazione e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Modelli, produzione, variazioni</i>) Ottima collocazione e diffusione del contributo.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino</i>) Più che buona la collocazione e la diffusione del contributo.</p>



	<p>Pubblicazione n. 10 (monografia, intitolata <i>Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura toscana</i>) Collocazione e diffusione della monografia ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Giuliano da Sangallo, il disegno e l'architettura di superficie</i>) Collocazione e diffusione del catalogo della mostra (Uffizi) ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>I progetti per San Lorenzo e la Firenze di Leone X</i>) Collocazione e diffusione del volume sono ottime.</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.	Il candidato non presenta pubblicazioni risultanti da partecipazione a lavori in collaborazione.

Giudizio analitico complessivo:

Il candidato DARIO DONETTI ha svolto un'attività scientifica intensa e regolare. Grazie all'organizzazione, alla partecipazione e alla curatela di iniziative, convegni ed esposizioni in Italia e all'estero appare ben inserito nella comunità scientifica internazionale. Questo aspetto emerge anche dall'attività di ricerca svolta presso qualificati istituti internazionali. Complessivamente l'esperienza maturata nell'ambito della didattica, svolta prevalentemente in lingua inglese, risulta per quantità e qualità di buon livello, seppure limitata nel tempo. Il candidato, Collegiate Assistant Professor in "Humanities" presso l'University of Chicago (dal 2019), si è occupato prevalentemente di architettura rinascimentale di ambito toscano, ma con esplorazioni in altri contesti anche cronologici (come dimostrano gli studi su Pietro Aschieri). I suoi contributi (tra cui una corposa monografia su Francesco da Sangallo) si distinguono per il notevole rigore metodologico, per l'ampio utilizzo di fonti documentarie legate all'architettura costruita; indubbiamente innovativi gli studi sui disegni d'architettura non solo di ambito sangallescico. Le sue pubblicazioni presentano una qualificata collocazione editoriale di ambito internazionale. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica del dott. Donetti risultano pienamente congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e di ottimo livello.



Dott.ssa Alessandra FERRIGHI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureata in Architettura nel 1997 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, la candidata ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in Recupero edilizio e Ambientale presso l'Università degli studi di Genova, con una tesi dal titolo: <i>"Costruire nel costruito": gli esiti del progetto di riuso architettonico. Il caso delle Ville venete</i> . Abilitata all'esercizio della professione di architetto (1997).
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	La candidata è stata ricercatrice di tipo A dal 2013 al 2018 (compresa la proroga biennale) presso l'Università luav di Venezia, Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione. Dal 2014 è stata titolare del corso Rappresentazione digitale dell'architettura, poi Storia digitale. Visualizzare le città. Dal 2017 ha insegnato Storia e restauro dell'architettura, nel 2016 Storia dell'architettura 2 per quanto riguarda l'attività didattica afferente al SSD ICAR/18. In precedenza ha svolto attività didattica integrativa (1999-2012) e a contratto (2010-2013) nel SSD ICAR/19. L'attività didattica e l'esperienza maturata anche come relatrice/correlatrice di tesi appare intensa e continua, sebbene dal 2014 è svolta presso il medesimo Ateneo (luav). L'esperienza maturata in attività didattica è buona.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata è stata ricercatrice di tipo A dal 2013 al 2018 (compresa la proroga biennale) presso l'Università luav di Venezia. In precedenza ha ottenuto diverse borse di studio: una annuale post dottorato presso Università luav di Venezia dal titolo "Itinerari nel paesaggio urbano e nell'architettura storica del Cadore" (2019-2020), SSD MGGR/01 e ICAR/14; un assegno annuale nel 2013 poi interrotto per conseguimento RTD di tipo A (Tecnologie geomatiche innovative per lo studio della storia della città e del territorio); un altro nel 2011-2012 dall'Unità di ricerca "Memoria e rappresentazione della città" IUAV; un assegno di ricerca, SSD ICAR/19 (dal 2006-2010) "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle acque salse", sempre presso l'luav. Tra 1998 e 1999, come vincitrice di bando di concorso, ha conseguito il Master in Gestione e comunicazione dei Beni Culturali, con indirizzo di "Conservazione e tutela", presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Buono, benché l'attività di ricerca non appare sempre pertinente all'SSD Icar/18.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	La candidata ha partecipato a numerosi progetti di ricerca universitari, presso l'IUAV, con ruoli anche di coordinatrice: in particolare si segnalano i progetti internazionali "Visualizing Venice" (membro dello Steering Committee e prima Project Manager), che ha prodotto numerose mostre di cui è stata curatrice o co-curatrice; quindi il progetto "DU:CAC - Dubrovnik: Civitas et Acta Consiliorum. Visualizing Development of the late



	Medieval Urban Fabric (Call finanziata dalla Croatian Science Foundation); è stata inoltre coordinatrice per l'Università luav di Venezia del progetto di ricerca nazionale SM&ST – The Social Museum and Smart Tourism e responsabile scientifico di assegni di ricerca FSE Regione Veneto interateneo (IUAV-Università degli studi di Padova).
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Consistente la partecipazione della candidata come relatrice a convegni nazionali e internazionali, soprattutto dal 2011 in poi. Rilevante è il numero delle partecipazioni a seminari/conferenze internazionali (circa 30). La candidata ha organizzato/co-organizzato e coordinato/co-coordinato sessioni in seminari internazionali (tra i quali si segnalano: (2019) Greek and Roman Theatres in Mediterranean area, presso l'Università luav di Venezia; (2018) EAUH - European Association for Urban History; (2017) ducac project international conference – Mapping Urban Changes; (2013) VI Congresso AISU - Associazione Italiana di Storia Urbana, Catania).
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	La candidata è risultata vincitrice del premio Enrico Guidoni 2019 per la pubblicazione Venezia e la casa salubre (2020).

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Venezia e la casa salubre</i>) Studio monografico in italiano e inglese sul piano decennale per le case economiche a premio decennale, istituito negli anni Novanta dell'Ottocento. Corretto dal punto di vista metodologico, originale e discretamente innovativo, interpreta il piano come elemento di modernizzazione per la Venezia contemporanea.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (contributo in volume, intitolato <i>La ricostruzione post-disastro</i>) Il contributo presenta con qualche riflessione critica originale (nell'accostamento Samonà-Ballardini) la genesi dei piani di ricostruzione di Longarone dopo il disastro. Discretamente originale e innovativo, metodologicamente rigoroso.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in volume, intitolato <i>Dopo il disastro del Vajont, i Piani di Samonà per Longarone</i>) La candidata ritorna sulla successione dei piani di ricostruzione per Longarone e sul ruolo di Samonà più nello specifico, in modo metodologicamente corretto, discretamente originale e innovativo.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Un piano per Venezia 1886-1895</i>) La candidata analizza da un punto di vista innovativo (utilizzando foto storiche e disegni d'archivio) e con rigore metodologico il piano regolatore e di risanamento della città di Venezia di fine Ottocento.</p>



Pubblicazione n. 5 (contributo in volume *Venezia, tra il Regno d'Italia e il Regno Lombardo-Veneto*)

Discreto dal punto di vista dell'originalità e dell'innovatività, il contributo pubblicato nel volume curato dalla candidata analizza l'idea di una nuova Venezia che si forma nei primi due decenni dell'Ottocento.

Pubblicazione n. 6 (contributo in volume, intitolato *1797-1848: "tempi infelicissimi" per la Chiesa veneziana*)

La candidata presenta in modo originale e innovativo (grazie all'utilizzo di nuovi strumenti informatici) e con rigore metodologico il processo di rifunzionalizzazione di chiese e complessi conventuali a Venezia dopo la caduta della Repubblica.

Pubblicazione n. 7 (articolo su rivista di classe A, intitolato *Tra tutela e progetto: l'ampliamento dell'hotel Danieli*)

La candidata ripercorre la storia delle proposte per l'ampliamento dell'hotel Danieli ("Danielino"), anche quelle rimaste sulla carta, soffermandosi sul rapporto tra CIGA e Soprintendenza (Ferdinando Forlati, in merito alle esigenze di tutela) tra gli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento. Buono il metodo, discretamente originale e innovativo.

Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato *Cities over space and time*)

Originale e innovativo, rigoroso nel metodo, il contributo si colloca in uno degli ambiti di ricerca caratterizzanti l'attività della candidata: quello dell'applicazione di nuovi strumenti d'indagine (qui GIS) alla storia della città, nella fattispecie di Venezia.

Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato *La nuova sede della Scuola superiore di architettura*)

La candidata esamina da un punto di vista innovativo e originale la documentazione e i disegni conservati presso l'Accademia di belle arti di Venezia per ricostruire la vicenda della progettazione di una nuova sede per la Scuola di architettura a Venezia, tra anni Trenta e Quaranta del Novecento.

Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno, intitolato *La Fabbrica della Specola: trasformazioni e innovazioni*)

In modo metodologicamente corretto, il contributo affronta con una certa originalità la storia della Specola di Padova nel corso dell'Ottocento.

Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato *Gian Giacomo Albertoli*)

Relativamente originale e innovativo, benché rigoroso, il contributo ricostruisce il profilo biografico di Albertoli (1761-1805) che fu professore di architettura civile all'Università di Padova

Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato *Domenico Cerato*)



	Relativamente originale e innovativo, benché rigoroso, il contributo ricostruisce il profilo biografico di Cerato (1715-1792).
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Venezia e la casa salubre</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 2 (contributo in volume, intitolato <i>La ricostruzione post-disastro</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in volume, intitolato <i>Dopo il disastro del Vajont, i Piani di Samonà per Longarone</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Un piano per Venezia 1886-1895</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume <i>Venezia, tra il Regno d'Italia e il Regno Lombardo-Veneto</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 6 (contributo in volume, intitolato <i>1797-1848: "tempi infelicissimi" per la Chiesa veneziana</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Tra tutela e progetto: l'ampliamento dell'hotel Danieli</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Cities over space and time</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La nuova sede della Scuola superiore di architettura</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>La Fabbrica della Specola: trasformazioni e innovazioni</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Gian Giacomo Albertoli</i>) Pienamente congruente</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>Domenico Cerato</i>) Pienamente congruente</p>
c. rilevanza scientifica della	Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Venezia e la casa</i>



<p>collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p><i>salubre</i>) La pubblicazione ha potuto beneficiare del premio Enrico Guidoni 2019: ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (contributo in volume, intitolato <i>La ricostruzione post-disastro</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica buona.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in volume, intitolato <i>Dopo il disastro del Vajont, i Piani di Samonà per Longarone</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica molto buona.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Un piano per Venezia 1886-1895</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Venezia, tra il Regno d'Italia e il Regno Lombardo-Veneto</i>) Buona collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (contributo in volume, intitolato <i>1797-1848: "tempi infelicissimi" per la Chiesa veneziana</i>) Buona collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Tra tutela e progetto: l'ampliamento dell'hotel Danieli</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Cities over space and time</i>) Discreta collocazione (pubblicato nell'"Handbook of Research on Emerging Digital Tools") e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La nuova sede della Scuola superiore di architettura</i>) Buona collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>La Fabbrica della Specola: trasformazioni e innovazioni</i>) Buona collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Gian Giacomo Albertoli</i>) Discreta collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
--	--



	Publicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>Domenico Cerato</i>) Discreta collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.	La candidata non presenta pubblicazioni risultanti da partecipazione a lavori in collaborazione.

Giudizio analitico complessivo:

*La candidata ALESSANDRA FERRIGHI ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in Recupero edilizio e Ambientale. Ha ottenuto più assegni di ricerca e una borsa post dottorato presso l'Università luav di Venezia; è stata ricercatrice di tipo A dal 2013 al 2018 (compresa la proroga biennale) presso la stessa Università. La candidata presenta una buona attività di ricerca, benché non sempre pertinente al SSD ICAR/18. L'attività didattica e l'esperienza maturata anche come relatrice/correlatrice di tesi appaiono intense e continue, sebbene a partire dal 2014: è stata titolare del corso Rappresentazione digitale dell'architettura, poi Storia digitale. Visualizzare le città. Dal 2017 ha insegnato Storia e restauro dell'architettura, nel 2016 Storia dell'architettura 2 per quanto riguarda l'attività didattica afferente al SSD ICAR/18. In precedenza ha svolto attività didattica integrativa (1999-2012) e a contratto (2010-2013) nel SSD ICAR/19. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca universitari, presso l'luav, con ruoli anche di coordinatrice. Assai consistente la partecipazione della candidata come relatrice a convegni nazionali e internazionali, soprattutto dal 2011 in poi, anche con ruolo di coordinamento. La candidata presenta 12 pubblicazioni a partire dal 2002, dedicate prevalentemente all'ambito veneto, e in particolare sulla storia della città e dell'architettura di Venezia tra XIX e XX secolo, e sulle trasformazioni urbane presentate attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Nel complesso gli esiti editoriali delle pubblicazioni selezionate sono qualificati e si caratterizzano per buona metodologia; si riscontra tuttavia una relativa intensità nel primo decennio di avvio dell'attività scientifica. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della dott.ssa Ferrighi risulta quasi del tutto congruente alle tematiche del settore concorsuale e SSD ICAR/18 e complessivamente di livello **più che buono**.*



Dott.ssa Francesca FUNIS

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureata in Architettura nel 1999 presso l'Università degli studi di Firenze, la candidata ha conseguito nel 2003 il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso l'Università degli studi di Firenze, con una tesi dal titolo: <i>Il Corridoio Vasariano. Forma e costruzione</i> . Nel 2001 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Dal 2012 è stata titolare di corsi di Storia dell'architettura presso l'Università degli studi di Firenze, per corsi di laurea sia triennale (6) che quinquennale (3); per 3 semestri tra 2019 e 2020 è stata <i>Professor of History of Renaissance Architecture</i> presso la <i>Kent State University, Florence Program</i> . L'attività didattica e scientifica della candidata appare coerente e continua, tenendo conto dei periodi di congedo per maternità tra 2006- 2007 e 2012-2013.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata ha ottenuto tre annualità di assegni di ricerca (2018-2020) relativa a "Il Corridoio Vasariano. Aspetti costruttivi e trasformazioni dell'edificio dal Cinquecento ad oggi"; tra 2005 e 2008 ha potuto usufruire di una borsa di ricerca post dottorato (<i>The Medici Archive Project. Fellowship</i>) per la redazione di un database di accesso alle fonti documentarie del fondo <i>Mediceo del Principato</i> ; e dal 2004 al 2005 di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli studi di Udine. Per conto del MIBAC ha condotto una ricerca storica sugli Uffizi nell'ambito di una convenzione con l'Università Tor Vergata per la valutazione e la riduzione del rischio sismico applicata al complesso monumentale degli Uffizi (2009-2010) e tra 2005 e 2006 per ricerche bibliografiche e archivistiche sullo stesso complesso; nel 2005 ha ottenuto un incarico dall'Università degli studi di Udine per trascrizione del materiale archivistico rinvenuto durante l'attività di ricerca.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Nel 2019 ha co-curato la mostra <i>I cieli in una stanza. Soffitti lignei a Firenze e a Roma nel Rinascimento</i> , Firenze, Gallerie degli Uffizi, Gabinetto Disegni e Stampe; nel 2011 ha collaborato alla curatela scientifica della mostra "Vasari, gli Uffizi e il Duca" presso la Galleria degli Uffizi. Nel 2020 è stata membro del Comitato scientifico del Seminario <i>Geografias de la Movilidad artística. Valencia en época moderna</i> ; Universitat de València.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Ha partecipato a 15 convegni/congressi internazionali e ad altrettanti nazionali.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	La candidata non dichiara premi e riconoscimenti per attività di ricerca.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:



CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
<p>a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u></p>	<p>Publicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Il Corridoio Vasariano</i>) La corposa monografia tradotta anche in inglese propone una riflessione originale e innovativa sul “corridoio” vasariano interpretato come infrastruttura urbana “senza volto”. Se ne ripercorrono la storia, i cambiamenti d’uso e i restauri con un approccio di notevole rigore metodologico e rilevanza.</p> <p>Publicazione n. 2 (monografia, in collaborazione, intitolata <i>La costruzione degli Uffizi</i>) Il volume, scritto con Claudia Conforti, propone uno studio originale e innovativo sulla più grande opera pubblica della Firenze del 500 (gli Uffizi). Si tratta di un ottimo lavoro dal punto di vista del rigore metodologico e della rilevanza.</p> <p>Publicazione n. 3 (contributo in volume, intitolato <i>I cieli della chiesa di Santo Spirito</i>) Inserito nel catalogo della mostra <i>I cieli in una stanza</i> di cui la candidata è co-curatrice, tenutasi agli Uffizi, il contributo svolge in modo innovativo e con ottimo rigore metodologico un’attenta analisi sul soffitto della chiesa fiorentina di Santo Spirito nelle sue trasformazioni storiche.</p> <p>Publicazione n. 4 (contributo in volume, intitolato <i>I lanzi: un corpo di guardia</i>) Nell’analizzare l’assedio di Firenze 1529-30 con le sue conseguenze, la candidata verifica l’impatto dei lanzichenecchi nella storia della città e nelle strutture del potere cittadino, con buon rigore metodologico e originalità.</p> <p>Publicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato, <i>Ozi fiorentini e devozione spagnola</i>) Il contributo scritto con Claudia Conforti, indaga con ottimo rigore metodologico e spunti innovativi, utilizzando ampiamente fonti storiche e iconografiche, la villa medicea dell’Ambrogiana.</p> <p>Publicazione n. 6 (contributo in volume, intitolato <i>Le ‘spoglie’ invisibili</i>) Nel contributo la candidata discute con innovatività e ottimo rigore metodologico il tema del reimpiego dei materiali (“spolia”) come prassi diffusa nelle architetture di Vasari, benché non esplicitamente dichiarata.</p> <p>Publicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Expropriations (et confiscations) d’immeubles</i>) Il contributo scritto con Claudia Conforti, presenta attraverso una meticolosa e complessa esplorazione documentaria lo stadio iniziale del cantiere degli Uffizi, quello relativo alla confisca delle proprietà per l’avvio della costruzione, con importanti elementi inediti e originalità.</p> <p>Publicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Aspetti costruttivi dei ponti lignei di Andrea Palladio</i>) Il contributo, che si configura come estratto della tesi di laurea</p>



	<p>della candidata, valuta con originalità e rigore metodologico gli aspetti costruttivi del ponte ligneo sul Cismon progettato da Palladio.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista di classe A, intitolato “<i>Un sol di Paradiso</i>”) Inserita nel numero monografico di cui è co-curatrice, la candidata analizza da un punto di vista innovativo e con rigore metodologico i soffitti lignei di palazzo Medici, nel contesto delle dimore patrizie fiorentine.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Gli insediamenti dei greci a Livorno</i>) Con buon rigore metodologico, utilizzando anche originali elaborazioni grafiche dei contenuti storici, la candidata offre uno studio innovativo sulla struttura urbana di Livorno nel corso del Cinquecento in rapporto alla presenza dei Greci.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Arte e tecnica</i>) Con questo contributo, con originalità e rigore, la candidata studia dal punto di vista storico e costruttivo un importante progetto di risistemazione condotto da Vasari, quello della sala grande di Palazzo Vecchio a Firenze.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (catalogo di mostra, intitolato <i>Vasari, gli Uffizi e il Duca</i>) Si tratta di uno studio fondamentale, notevolmente originale e innovativo sulla storia della costruzione degli Uffizi in relazione alla committenza ducale.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Il Corridoio Vasariano</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.2 (monografia, in collaborazione, intitolata <i>La costruzione degli Uffizi</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.3 (contributo in volume, intitolato <i>I cieli della chiesa di Santo Spirito</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.4 (contributo in volume, intitolato <i>I lanzi: un corpo di guardia</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.5 (contributo in volume, intitolato, <i>Ozi fiorentini e devozione spagnola</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.6 (contributo in volume, intitolato <i>Le ‘spoglie’ invisibili</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p>



	<p>Pubblicazione n.7 (contributo in volume, intitolato <i>Expropriations (et confiscations) d'immeubles</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18 .</p> <p>Pubblicazione n.8 (contributo in volume, intitolato <i>Aspetti costruttivi dei ponti lignei di Andrea Palladio</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.9 (articolo su rivista di classe A, intitolato "<i>Un sol di Paradiso</i>") La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.10 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Gli insediamenti dei greci a Livorno</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.11 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Arte e tecnica</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.12 (catalogo di mostra, intitolato <i>Vasari, gli Uffizi e il Duca</i>) La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Il Corridoio Vasariano</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, in collaborazione, intitolata <i>La costruzione degli Uffizi</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in volume, intitolato <i>I cieli della chiesa di Santo Spirito</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (contributo in volume, intitolato <i>I lanzì: un corpo di guardia</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato, <i>Ozi fiorentini e devozione spagnola</i>) Ottima collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (contributo in volume, intitolato <i>Le 'spoglie' invisibili</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica sono ottime.</p>



	<p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Expropriations (et confiscations) d'immeubles</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Aspetti costruttivi dei ponti lignei di Andrea Palladio</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (articolo su rivista di classe A, intitolato "Un sol di Paradiso") Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Gli insediamenti dei greci a Livorno</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Arte e tecnica</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (catalogo di mostra, intitolato <i>Vasari, gli Uffizi e il Duca</i>) Collocazione e diffusione all'interno della comunità scientifica risultano ottime.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>La costruzione degli Uffizi</i>) L'apporto individuale della candidata alla monografia è determinabile come ottimo: i capitoli prodotti autonomamente riguardano i modelli, le sedi delle arti, il cantiere e le maestranze intorno a Vasari, il piano intermedio, il corridoio vasariano e gli apparati.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato, <i>Ozi fiorentini e devozione spagnola</i>) L'apporto individuale della candidata alla monografia è determinabile come ottimo: lo studio è stato svolto congiuntamente dalla candidata insieme a Claudia Conforti che ha steso materialmente solo il primo paragrafo; la parte restante spetta alla candidata.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Expropriations (et confiscations) d'immeubles</i>) L'apporto individuale della candidata alla monografia è determinabile come ottimo: lo studio è stato svolto congiuntamente dalla candidata insieme a Claudia Conforti che ha steso materialmente solo il primo capitolo.</p>



	<p>Pubblicazione n. 12 (catalogo di mostra, intitolato <i>Vasari, gli Uffizi e il Duca</i>) L'apporto individuale della candidata al catalogo della mostra, di cui è co-curatrice scientifica e membro del comitato scientifico, consiste in un saggio, due introduzioni a sezioni tematiche e 13 schede. Si tratta di un contributo rilevante.</p>
--	---

Giudizio analitico complessivo:

*La candidata FRANCESCA **FUNIS** ha conseguito nel 2003 il dottorato di ricerca con una tesi dal titolo: Il Corridoio Vasariano. Forma e costruzione, argomento che ha caratterizzato la sua attività di ricerca successiva, come attestano, tra gli altri, i tre assegni di ricerca (2018-2020) relativi agli aspetti costruttivi e alle trasformazioni dell'edificio dal Cinquecento ad oggi. La candidata attraverso la sua attività di ricerca, e con le sue pubblicazioni, dimostra un'ottima capacità di integrare gli aspetti costruttivi e una profonda conoscenza dell'edificio con i dati documentari. L'attività didattica e scientifica, svolta anche in lingua inglese (presso Kent State University, Florence Program) appare coerente e continua, tenendo conto dei periodi di congedo per maternità tra 2006- 2007 e 2012-2013. Pur essendo stata co-curatrice di due mostre presso le Gallerie degli Uffizi, non ha diretto, organizzato o coordinato gruppi di ricerca. Le pubblicazioni che presenta, e più in generale la sua produzione scientifica, sono prevalentemente dedicate all'architettura toscana (ma soprattutto fiorentina) del Rinascimento, ad eccezione dei ponti lignei di Palladio (argomento che la candidata ha esplorato con originalità e da un punto di vista innovativo). La sua attività convegnistica appare discreta, tenendo conto dei suddetti periodi di congedo: ha partecipato a 15 convegni/congressi internazionali e ad altrettanti nazionali. Nel complesso gli esiti editoriali delle pubblicazioni selezionate sono qualificati e si caratterizzano per ottima metodologia. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della dott.ssa Funis sono pienamente congruenti alle tematiche del settore concorsuale e SSD ICAR/18 e complessivamente di **buon livello**.*



Dott.ssa Laura GIACOMINI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureata in Architettura nel 1997 presso il Politecnico di Milano, la candidata ha conseguito nel 2002 il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso il Politecnico di Torino, con una tesi dal titolo: <i>Palazzi Privati a Milano in età borromaica (1560-1631). Alcuni casi di studio</i> . Nel 1998 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	La candidata presenta un'intensa e variegata attività didattica presso il Politecnico di Milano, nella sede di Mantova, sia come docente a contratto che come collaboratrice alla didattica (dal 2009, anche nella sede di Milano). E' stata titolare del corso di Storia dell'architettura dal 2004 al 2008, dal 2013 al 2016 e dal 2018 al 2021; è stata inoltre titolare del corso di Storia e tecniche del settore edilizio nel 2014-2015. E' stata relatrice di molte tesi di laurea.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Nel 1997 ha ottenuto una borsa di perfezionamento dalla Fondazione Confalonieri, alla quale ha rinunciato a favore del dottorato di ricerca.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Ha co-curato la mostra: "Alberto Cristofori 1878-1966. Architetture e paesaggi urbani"; ha collaborato al progetto "I giardini dei Gonzaga. Studio storico, rilievo ed analisi per il recupero e il restauro" (progetto finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali); dal 2012 è Membro del Comitato editoriale: rivista online "hevelius' webzine" (cessata pubblicazione).
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	La partecipazione della candidata come relatrice a convegni internazionali in Italia e all'estero è discreta. La candidata ha partecipato a 12 convegni/seminari internazionali e a 4 nazionali; è stata relatrice anche ad alcune conferenze (4).
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Nel 2003 secondo premio al XII Concorso Internazionale, Lions Club Milano al Cenacolo e ISAL, per le migliori tesi di specializzazione, dottorato di ricerca e Ph.D., riguardanti la "Storia dell'Arte Lombarda".

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Privata commoditas et publica elegantia</i>): corposa monografia, tradotta anche in inglese, in cui la candidata offre con notevole rigore metodologico uno studio dettagliato sui palazzi nobiliari di Milano tra 1560 e 1631. Interpretando con originalità le fonti documentarie e bibliografiche, la candidata dimostra una notevole conoscenza del patrimonio architettonico privato della città.



Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata *Luigi Trezza Architetto Veronese*): corposa monografia, scritta con Paolo Carpeggiani, frutto dell'interpretazione notevolmente originale e innovativa del diario di viaggio inedito compiuto nel 1795 da Luigi Trezza, figura centrale nel panorama architettonico tra Sette e Ottocento a Verona.

Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata *Costruire una lauta dimora*): nella prima monografia dedicata alla Milano nell'età dei Borromeo (1560-1631), seguita dalla pubblicazione n. 1, la candidata con rigoroso taglio metodologico e sulla base di inedite fonti d'archivio analizza i palazzi nobiliari come specchio dello status sociale ed economico raggiunto dai committenti, di cui indaga il ruolo nel progetto.

Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista, intitolato *The Carpi Orto Agrario Modern Environmental Science and Engineering*): con qualche riflessione critica originale, l'articolo studia la trasformazione in età contemporanea di un ampio giardino privato, situato nell'area meridionale di Mantova, divenuto poi Orto Agrario, con metodo rigoroso basato sull'intreccio tra fonti documentarie e iconografiche.

Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato *Paesaggio e giardini gonzagheschi*): con originalità e rigore, la candidata affronta la storia d'età moderna dei giardini gonzagheschi nel loro contesto territoriale e paesaggistico attraverso le testimonianze di letterati e viaggiatori.

Pubblicazione n. 6 (articolo in rivista di classe A, intitolato *Alla riscoperta del Medio Evo*): l'articolo analizza da un punto di vista rigoroso e con qualche spunto di originalità alcuni rilievi prodotti in acquaforte intorno al 1830 e il contesto in cui maturano interessanti riflessioni sull'architettura medievale.

Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato *I dintorni di palazzo Roncale*): con rigore metodologico e con qualche elemento di originalità, la studiosa traccia la storia della città di Rovigo per ricostruire quella del sito di palazzo Roncale.

Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato *Palazzo Roncale tra storia e architettura*): la candidata analizza in modo originale e innovativo la storia di Palazzo Roncale dal Cinquecento al Novecento, affrontando con notevole rigore le relazioni con gli edifici veronesi di Michele Sanmicheli. Nello stesso volume della pubblicazione n. 7.

Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato *La casa da nobile dei Perabò*): In modo corretto dal punto di vista del metodo, moderatamente originale e innovativo, procedendo per collazione di fonti scritte e grafiche, la candidata ripercorre la storia della villa Perabò vicino a Varese d'impianto cinquecentesco.



	<p>Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista intitolato <i>La “casa da nobile” degli Aliverti a Milano</i>): la candidata ripercorre la storia di palazzo Aliverti a Milano, costruito tra 1560 e 1565, con rigore metodologico sulla base della bibliografia e della ricerca d'archivio e con qualche riflessione critica originale.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>La “lauta” dimora dei Mazenta</i>): indubbiamente innovativo, con originalità e rigore il contributo presenta la storia del palazzo della famiglia Mazenta, una delle grandi famiglie del patriziato milanese.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A intitolato <i>Tre palazzi privati milanesi</i>): innovativo per l'analisi comparativa, che sarà alla base delle monografie sui palazzi di Milano, la candidata studia con rigore metodologico tre palazzi privati (Spinola, Cusani e quello di Prospero Visconti) presentando le ragioni della committenza, le caratteristiche del sito e la paternità delle opere.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Privata commoditas et publica elegantia</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Costruire una lauta dimora</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n.4 (articolo in rivista, intitolato <i>The Carpi Orto Agrario non fascia A “Modern Environmental Science and Engineering”</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Paesaggio e giardini gonzagheschi</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Alla riscoperta del Medio Evo</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>I dintorni di palazzo Roncale</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Palazzo Roncale tra storia e architettura</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La casa da nobile dei Perabò</i>):</p>



	<p>La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista intitolato <i>La “casa da nobile” degli Aliverti a Milano</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>La “lauta” dimora dei Mazenta</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A intitolato <i>Tre palazzi privati milanesi</i>): La pubblicazione è pienamente congruente con il ssd ICAR/18.</p> <p>.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Privata commoditas et publica elegantia</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Costruire una lauta dimora</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista, intitolato <i>The Carpi Orto Agrario non fascia A “Modern Environmental Science and Engineering”</i>): collocazione editoriale e diffusione dell'articolo risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Paesaggio e giardini gonzagheschi</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Alla riscoperta del Medio Evo</i>): collocazione editoriale e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>I dintorni di palazzo Roncale</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Palazzo Roncale tra storia e architettura</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La casa da nobile dei Perabò</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano buone</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista intitolato <i>La “casa da nobile” degli Aliverti a Milano</i>): collocazione editoriale e diffusione dell'articolo risultano buone</p>



	<p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>La "lauta" dimora dei Mazenta</i>): collocazione editoriale e diffusione del volume risultano ottime</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A intitolato <i>Tre palazzi privati milanesi</i>): collocazione editoriale e diffusione dell'articolo risultano ottime.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>): l'apporto individuale della candidata alla monografia è chiaramente determinabile. La candidata dichiara infatti di essere autrice del saggio introduttivo e di sei capitoli tematici introduttivi alla trascrizione del manoscritto conservato presso la Biblioteca civica di Verona.</p>

Giudizio analitico complessivo:

*La candidata LAURA GIACOMINI ha conseguito nel 2002 il dottorato di ricerca con una tesi dal titolo: Palazzi Privati a Milano in età borromaica (1560-1631), argomento che ha indagato con continuità come attestano i ripetuti approfondimenti sull'architettura civile nella Lombardia d'età moderna (ben due monografie). La candidata presenta un'intensa e variegata attività didattica svolta esclusivamente presso il Politecnico di Milano e prevalentemente presso la sede di Mantova. Tuttavia, a fonte di una eccellente e impegnativa attività didattica e di una ricca produzione scientifica, in cui intreccia con rigore metodologico e originalità il ruolo dei committenti e delle maestranze di cantiere con tecniche e materiali costruttivi, ma anche con aspetti distributivi e funzionali, l'attività di ricerca documentata attraverso assegni, borse di ricerca, così come l'inserimento in gruppi di ricerca non appare altrettanto cospicua. La partecipazione della candidata come relatrice a convegni internazionali in Italia e all'estero non è estesa: ha partecipato a 12 convegni/seminari internazionali e a 4 nazionali; è stata relatrice anche ad alcune conferenze (4). Nelle 12 pubblicazioni presentate emerge chiaramente l'interesse per i palazzi privati di area lombarda, se si eccettua un contributo sulla storia della città Rovigo e un altro su palazzo Roncale e una corposa monografia di cui è co-autrice su Luigi Trezza architetto veronese e il suo diario di viaggio. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della dott.ssa Giacomini sono pienamente congruenti alle tematiche del settore concorsuale e SSD ICAR/18 e complessivamente di **un livello più che buono**.*



Dott. Stefano POLI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureato con lode in Architettura nel 2001 presso il Politecnico di Milano, il candidato ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso il Politecnico di Torino, con una tesi dal titolo: <i>Ignazio Gardella (1803-1867) origini di una genealogia di ingegneri e architetti.</i>
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Il candidato presenta una variegata attività didattica presso il Politecnico di Milano: nella scuola AUIC ricopre un contratto di Storia dell'Arte dal 2015 al 2020, nel CdL di Scienze dell'architettura è stato docente a contratto in Storia dell'architettura contemporanea dal 2013 al 2015.; è stata inoltre titolare del corso di Storia e tecniche del settore edilizio nel 2014-2015. In precedenza ha svolto diversi seminari didattici e assistenza alla didattica nel medesimo Politecnico.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Il candidato ha ottenuto due assegni di ricerca. Il primo conseguito nel 2009 sul tema: <i>Architettura, trasformazioni urbane e infrastrutture a Genova nell'Ottocento. Ruolo e statuto professionale dell'architetto-ingegnere attraverso l'opera di Ignazio Gardella sr.</i> , presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano. (tot 30 mesi); il secondo nel 2013, finanziato con fondi FARB, dal titolo: <i>Il sistema delle caserme milanesi. Architettura e riqualificazione urbana</i> , Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano (tot. 12 mesi). Vince una borsa di 3000 euro con il "Progetto giovani ricercatori 2009" del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano, per la ricerca: <i>Esuli del '900: l'attività internazionale di Eugenio Giacomo Faludi (1896-1981), architetto e urban planner tra Ungheria, Italia, Inghilterra e Canada.</i>
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Il candidato partecipa alla ricerca PRIN 2008 <i>Libri, incisioni e immagini di architettura come fonti per il progetto in Italia (XV-XX secolo): produzione, diffusione, uso. Formazione di un catalogo digitale nazionale</i> (coordinatore nazionale M.R. Nobile), Unità di ricerca del Politecnico di Milano (responsabile A. Scotti). In precedenza partecipa alla ricerca PRIN 2005: <i>La biblioteca dell'architetto. XV-XX secolo</i> (coordinatore nazionale G. Curcio), con una ricerca su: <i>La biblioteca utile: manuali tecnici, scritti e opere di Ignazio Gardella senior</i> , i cui risultati sono confluiti in una pubblicazione.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha partecipato come relatore a circa 25 convegni ed eventi ed a un numero consistente di convegni e seminari nazionali. Ha inoltre coordinato un ciclo di conferenze e organizzato un convegno internazionale. L'attività convegnistica risulta buona.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Nel 2011 vince il Premio Nazionale Caracol per la pubblicazione di una tesi di dottorato in storia dell'architettura.



Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. <u>originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione</u>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Roberto Poggi: il rigore e la libertà del mestiere</i>, in R. Dulio, F. Marino e S.A. Poli, <i>Il mondo di Poggi. L'officina del design e delle arti</i>): Monografia a più voci, il contributo di Poli è senz'altro originale per la ricostruzione del rapporto intenso e propositivo che si instaura tra le realizzazioni degli arredi della di Poggi con la progettualità degli architetti lombardi tra gli anni Cinquanta e Settanta del Novecento. Il saggio è costruito con rigore e originalità.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (articolo in rivista: <i>"Ma sono anche artisti". La casa Clerici di Asnago e Vender a Chiesa in Valmalenco, 1940-41</i>): l'articolo, breve ma interessante, descrive il rapporto della casa Clerici con il territorio circostante e con la produzione del sodalizio degli architetti Mario Asnago e Claudio Vender. Il saggio è corretto e originale.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (contributo in volume: <i>Gio Ponti's unrecognized architecture</i>): Il contributo analizza in modo sintetico, ma brillante, una difatto sconosciuta opera di Gio Ponti. L'autore sollecita anche la redazione di un indice completo dei lavori di Ponti. Il testo è originale e propositivo, forse eccessivamente breve.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Sette caserme e un Palazzo di giustizia. Ragione militare e politica a Milano durante il fascismo 1926-1931</i>): Il saggio ricostruisce le vicende progettuali, realizzative e conservative di sette caserme milanesi durante il ventennio. Con un collegamento alla progettazione, in relazione alla città, del Palazzo di giustizia piacentiniano. Saggio brillante, originale e redatto con rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (contributo in atti di convegno: <i>Architecture et construction à Gènes au milieu du XIX° siècle. Ignazio Gardella et la chantier des Terrazze di Marmo, entre innovation et influence de la culture technique française</i>): L'articolo presenta, con rigore metodologico, il contributo dell'architetto e ingegnere Ignazio Gardella senior nel cantiere ottocentesco genovese delle cosiddette "Terrazze di marmo".</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Signorile, cinque locali più servizi. Gio Ponti sull'area ex Bianchi. Via Plinio, Milano</i>): il contributo ricostruisce le vicende progettuali e il rapporto con la città di Milano del progetto per la casa ad appartamenti di Gio Ponti di via Plinio. Il contributo, ricco di documentazioni e di considerazioni inerenti alle tipologie residenziali milanesi della seconda metà del Novecento, è redatto con rigore metodologico e originalità.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (Contributo in volume: <i>Exempla, modelli e invenzioni nell'architettura genovese dell'Ottocento</i>): Il contributo approfondisce il ruolo delle innovative proposte architettoniche</p>



	<p>dei Gardella nell'Ottocento genovese. L'articolo risulta ben scritto con competenza e originalità.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (monografia o trattato scientifico: <i>Eugenio Giacomo Faludi. Colonia marina Montecatini a Cervia. 1936-1939</i>): Il contributo illustra la genesi progettuale della colonia marina Montecatini a Cervia, una delle maggiori opere dell'architetto di origine ungherese Giacomo Faludi. Il contributo che analizza una delle opere di maggiore qualità nella tipologia delle colonie studentesche marine realizzate tra le due guerre risulta originale, innovativo e scritto con apprezzabile rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Il palazzo delle poste per l'E42</i>): Il saggio ricostruisce il progetto dei BBPR e la relativa costruzione del palazzo postale per l'E42 a Roma. Il saggio è ben congegnato, con alcuni caratteri di originalità e redatto con rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: <i>Metodi, prototipi e materiali per la casa razionale</i>, in C. Camponogara, E. Demartini, F. Ferrari, S.A. Poli, <i>La casa modernissima. Enrico Agostino Griffini tra sperimentazione e divulgazione con una antologia degli scritti</i>): Monografia a più voci, il contributo di Poli presenta caratteri di originalità per la ricostruzione dei prototipi e degli esempi italiani ed europei che sono alla base delle sperimentazioni residenziali di Enrico Agostino Griffini. Il saggio è costruito con rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista di classe A: <i>Ignazio Gardella architetto e ingegnere del Genio Civile e della Camera di Commercio di Genova</i>): l'articolo ricostruisce con lodevole sintesi la biografia professionale di Ignazio Gardella sr con un approfondimento di alcune committenze genovesi. Scritto con rigore metodologico, ha caratteri di originalità.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (tesi di dottorato: <i>Ignazio Gardella (1803-1867) origini di una genealogia di ingegneri e architetti</i>): Il candidato inserisce come dodicesima pubblicazione la sua tesi di dottorato che è alla base di successivi studi. La tesi è innovativa e originale e scritta con rigore metodologico.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Roberto Poggi: il rigore e la libertà del mestiere</i>, in R. Dulio, F. Marino e S.A. Poli, <i>Il mondo di Poggi. L'officina del design e delle arti</i>): Il contributo di Poli è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (articolo in rivista: <i>"Ma sono anche artisti". La casa Clerici di Asnago e Vender a Chiesa in Valmalenco, 1940-41</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (contributo in volume: <i>Gio Ponti's</i></p>



	<p><i>unrecognized architecture</i>): L'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Sette caserme e un Palazzo di giustizia. Ragione militare e politica a Milano durante il fascismo 1926-1931</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (contributo in atti di convegno: <i>Architecture et construction à Gènes au milieu du XIX° siècle. Ignazio Gardella et la chantier des Terrazze di Marmo, entre innovation et influence de la culture technique française</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Signorile, cinque locali più servizi. Gio Ponti sull'area ex Bianchi. Via Plinio, Milano</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (Contributo in volume: <i>Exempla, modelli e invenzioni nell'architettura genovese dell'Ottocento</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (monografia o trattato scientifico: <i>Eugenio Giacomo Faludi. Colonia marina Montecatini a Cervia. 1936-1939</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Il palazzo delle poste per l'E42</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: <i>Metodi, prototipi e materiali per la casa razionale</i>, in C. Camponogara, E. Demartini, F. Ferrari, S.A. Poli, <i>La casa modernissima. Enrico Agostino Griffini tra sperimentazione e divulgazione con una antologia degli scritti</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista di classe A: <i>Ignazio Gardella architetto e ingegnere del Genio Civile e della Camera di Commercio di Genova</i>): l'articolo è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (tesi di dottorato: <i>Ignazio Gardella (1803-1867) origini di una genealogia di ingegneri e architetti</i>): il lavoro di tesi di dottorato è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione	Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Roberto Poggi: il rigore e la libertà del mestiere</i> , in R. Dulio, F. Marino e S.A. Poli, <i>Il mondo di Poggi. L'officina del design e delle arti</i>): la



<p>all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (articolo in rivista: <i>"Ma sono anche artisti". La casa Clerici di Asnago e Vender a Chiesa in Valmalenco, 1940-41</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risulta buona.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (contributo in volume: <i>Gio Ponti's unrecognized architecture</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Sette caserme e un Palazzo di giustizia. Ragione militare e politica a Milano durante il fascismo 1926-1931</i>): la collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (contributo in atti di convegno: <i>Architecture et construction à Gènes au milieu du XIX° siècle. Ignazio Gardella et la chantier des Terrazze di Marmo, entre innovation et influence de la culture technique française</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Signorile, cinque locali più servizi. Gio Ponti sull'area ex Bianchi. Via Plinio, Milano</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (Contributo in volume: <i>Exempla, modelli e invenzioni nell'architettura genovese dell'Ottocento</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (monografia o trattato scientifico: <i>Eugenio Giacomo Faludi. Colonia marina Montecatini a Cervia. 1936-1939</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Il palazzo delle poste per l'E42</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: <i>Metodi, prototipi e materiali per la casa razionale</i>, in C. Camponogara, E. Demartini, F. Ferrari, S.A. Poli, <i>La casa modernissima. Enrico Agostino Griffini tra sperimentazione e divulgazione con una antologia degli scritti</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (articolo in rivista di classe A: <i>Ignazio Gardella architetto e ingegnere del Genio Civile e della Camera di Commercio di Genova</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (tesi di dottorato: <i>Ignazio Gardella (1803-1867) origini di una genealogia di ingegneri e architetti</i>): essendo una tesi di dottorato, la collocazione e la diffusione del testo risulta modesta.</p>
--	---



<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Roberto Poggi: il rigore e la libertà del mestiere</i>, in R. Dulio, F. Marino e S.A. Poli, <i>Il mondo di Poggi. L'officina del design e delle arti</i>): La monografia è scritta da più autori. L'apporto individuale del candidato è chiaramente identificabile e valutabile.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: <i>Metodi, prototipi e materiali per la casa razionale</i>, in C. Camponogara, E. Demartini, F. Ferrari, S.A. Poli, <i>La casa modernissima. Enrico Agostino Griffini tra sperimentazione e divulgazione con una antologia degli scritti</i>): La monografia è scritta da più autori. L'apporto individuale del candidato è chiaramente identificabile e valutabile.</p>
---	--

Giudizio analitico complessivo:

*Il candidato STEFANO POLI ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso il Politecnico di Torino, con una tesi dal titolo: Ignazio Gardella (1803-1867) origini di una genealogia di ingegneri e architetti. Importante anche il suo lavoro precedente per la tesi di laurea dedicato alla figura dell'architetto Eugenio Faludi. Il candidato presenta una variegata attività didattica prevalentemente svolta presso il Politecnico di Milano. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca, in particolare alla ricerca PRIN 2008 dedicata ai Libri, incisioni e immagini di architettura come fonti per il progetto in Italia (XV-XX secolo) e in precedenza alla ricerca PRIN 2005 sulla Biblioteca dell'architetto. XV-XX secolo (coordinatore nazionale G. Curcio), con una ricerca su: La biblioteca utile: manuali tecnici, scritti e opere di Ignazio Gardella senior, tema che deriva dalla sua tesi di dottorato. Il candidato si segnala per una buona attività convegnistica, avendo partecipato come relatore a un numero consistente di convegni e seminari nazionali, coordinando e organizzando anche eventi internazionali. La sua produzione scientifica indaga prevalentemente l'architettura e le arti applicate in Italia tra secondo Ottocento e prima metà del Novecento. In questo ambito si distingue per alcuni studi legati alla figura di Faludi, Gio Ponti, Griffini e in generale, alla cultura architettonica milanese a cavallo della metà del Novecento. Le sue pubblicazioni hanno una buona diffusione scientifica e i suoi studi sono coerenti con il settore scientifico disciplinare ICAR/18. La consistenza complessiva e la continuità temporale della produzione scientifica del dott. Poli sono complessivamente di un **livello buono**.*



Dott. Davide RIGHINI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureato con lode in Lettere Moderne nel 1992 presso l'Università di Bologna, la candidata ha conseguito nel 1999 il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna, con una tesi dal titolo: <i>Le fontane pontificie delle legazioni delle Marche, della Romagna e di Bologna, da Paolo III a Gregorio XV (1534-1624)</i> .
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Il candidato presenta una cospicua attività didattica presso Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna, nella sede di Ravenna, sia come docente a contratto sia come collaboratore alla didattica. Ricopre con regolarità l'insegnamenti di Storia dell'arte moderna (L-ART/2) dal 2005 e Storia dell'architettura (ICAR/18) dal 2016; è inoltre titolare del corso di Storia dell'Architettura anche presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (dal 2018 al presente) ed ha insegnato anche presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e nel Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia. È stato relatore di diverse tesi di laurea.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Il candidato ha ottenuto una borsa Post-Doc biennale in Studi storico-artistici, presso l'Università degli Studi di Bologna (aa. 1999-2000; 2000-01) con una ricerca intitolata: <i>Le fontane di Paolo V. Storia, forme e iconografia delle fontane erette nello Stato della Chiesa durante il pontificato Borghese (1605-1621)</i> (relatore: A.M. Matteucci). Ha al suo attivo, inoltre, un Assegno di ricerca in Storia dell'arte presso il Dipartimento delle Arti Visive dell'Università di Bologna (2002-04; con rinnovo 2004-05), con una ricerca dal titolo: <i>I modelli e i trattati di architettura militare conservati nei Musei e nella Biblioteca Universitaria di Bologna</i> . Ha ottenuto nel 2006 una Borsa di studio annuale (con concorso per titoli) ai fini della ricerca su L'architettura promossa dagli Spada a Bologna e nella Valle del Lamone, per conto della Fondazione Culturale La Memoria Storica di Brisighella "I Naldi - Gli Spada". Nel 2010 ottiene una borsa di studio annuale (con concorso per titoli) ai fini della ricerca <i>Le architetture di villa di Angelo Venturoli</i> , per conto del Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna (responsabile F. Ceccarelli).
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Il candidato ha fatto parte di due diverse unità di ricerca MIUR PRIN (ex 40%) nel 2001 (durata: 24 mesi), coordinatori: G. Pavanello, M.L. Gatti Perer; di altre unità di ricerca MIUR RFO (ex 60%) nel 2002-2005; e di un'unità di ricerca MIUR PRIN (ex 40%) nel 2004 (durata 24 mesi).
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha partecipato come relatore a circa 13 convegni e seminari nazionali e internazionali in Italia e all'estero, ha inoltre organizzato un convegno internazionale. L'attività convegnistica risulta discreta.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	



Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. <u>originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione</u>	<p>Pubblicazione n. 01 (contributi in volume: <i>La vita in villa; Il programma iconografico delle sale interne. Temi e significati; Gli interventi di Tommaso Laureti nell'impianto idrico della villa; Le fonti</i>): qui in realtà i contributi sono tre (anche quattro se si considerano le fonti che è, tra l'altro una curatela) all'interno di un volume di cui il candidato (insieme con Anna Maria Matteucci) è anche il curatore. I saggi per essere distinti uno dagli altri non permettono un giudizio unitario in quanto non sequenziali nel volume e sostanzialmente diversificati. In ogni caso tutti scritti con rigore metodologico e aventi, anche se parzialmente, contributi di originalità e innovazione.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (contributi in volume: <i>Le mappe rurali dell'Opera Pia: la formazione della raccolta, gli autori e le tecniche; Le mappe rurali dell'Opera Pia, immagini del paesaggio bolognese tra il XVII e il XIX secolo; Catalogo delle mappe</i>): in questo caso i contributi sono due (anche tre se si considera il <i>Catalogo delle mappe</i>, che è tra l'altro una curatela all'interno di un volume di cui il candidato è anche il curatore). I saggi, tuttavia, avendo come oggetto comune l'analisi delle mappe rurali del paesaggio bolognese possono essere considerate contigue e quindi nel complesso unitarie. Il contributo di Righini può essere considerato originale e redatto con rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A: <i>Il palazzo di Bologna e le ville di campagna dei conti Caprara: momenti di rinnovamento architettonico nella prima metà del Settecento</i>): il contributo, che analizza gli edifici residenziali della famiglia Caprara, è redatto con misura e metodo fornendo allo studioso una sintesi ragionata delle qualità architettoniche dei beni immobiliari della famiglia patrizia emiliana.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>La fontana "vecchia" di Bologna, ovvero la mostra terminale dell'AQVA PIA</i>): il saggio ricostruisce il ruolo di Tommaso Laureti nella ridefinizione della fontana Vecchia di Bologna. L'autore confronta l'opera con altri analoghi progetti mostrando ampie conoscenze nelle tematiche idrauliche e nella realizzazione delle fontane condotte nello Stato pontificio al volgere del sec- XVII. Metodo, carattere descrittivo e confronto analitico sono le caratteristiche del testo.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista: <i>La fontana della Madonna di Loreto e l'impiego dei marmi veronesi</i>): il contributo illustra sulla base di documentazione inedita la costruzione della fontana nella piazza antistante la basilica di Loreto approfondendo anche l'origine dei materiali usati. Il testo è senz'altro originale e correttamente strutturato.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Le perizie del Seicento e la ricostruzione di Alfonso Torreggiani</i>): il saggio ricostruisce le</p>



perizie tardo seicentesche e la ricostruzione settecentesca della chiesa di San Biagio a Cento ad opera di Alfonso Torregiani. Il saggio riordina con ordine e rigore scientifico le vicende progettuali che portano alla ricostruzione della chiesa.

Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista: *Per Alfonso Torregiani: aggiunte e approfondimenti sull'attività bolognese*): Il testo aggiunge nuove informazioni alla biografia dell'architetto tardobarocco Alfonso Torregiani, in particolare nella sua attività bolognese. Il testo è corretto e strutturato con ordinato rigore scientifico e metodologico.

Pubblicazione n. 08 (contributo in volume: *Tommaso Laureti architetto e ingegnere idraulico: aggiunte e precisazioni*): il saggio vuole integrare la figura di Tommaso Laureti con nuove notizie che contribuiscono a definirne meglio la biografia professionale. Il saggio del candidato si aggiunge a diversi contributi critici coevi che recentemente hanno tentato di delineare meglio la complessa figura interdisciplinare dell'artista. Il saggio è ben strutturato, chiaro e con una buona analisi critica.

Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: *I disegni di architettura militare nel Fondo Marsili della Biblioteca Universitaria di Bologna*): Il contributo ricostruisce la consistenza e la varietà del fondo Marsili costituito prevalentemente da disegni di architettura militare conservati nella Biblioteca Universitaria di Bologna. I disegni sono catalogati e approfonditi diligentemente con metodo e rigore scientifico.

Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: *Gli Spada in Romagna e a Bologna. Architettura, arte e collezionismo nei secoli XVI e XVII*): La monografia ha il merito di tentare una completa visione di insieme tra le commissioni artistiche emiliane-romagnole e quelle romane della famiglia Spada. Tra i più grandi committenti della Roma barocca, in questo studio il candidato si propone, riuscendoci, di mostrare collocamenti e intrecci tra le commissioni delle terre d'origine e quelle romane dei vari membri della famiglia. In particolare riallacciandosi ai rapporti con gli artisti da parte di Bernardino e Virgilio Spada. La monografia, non molto estesa, è comunque redatta con rigore scientifico e dotata di un'ampia appendice archivistica che gli conferisce una buona dose di innovazione e originalità.

Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: *L'attività ferrarese di Antonio Felice Ferrari*): Il contributo riassume l'attività ferrarese del quadraturista Antonio Felice Ferrari, noto anche per la sua produzione veneta. Il saggio è ben strutturato ed elenca con diligenza e consistenza critica la fase ferrarese dell'artista.

Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: *I disegni della fontana del Nettuno: una questione aperta*, e schede: *L'«Istruzione del Laureti intorno alla Fonte agl'Illustrissimi Signori XL del Reggimento»*, *Disegno della fontana del Nettuno*, *Disegno della fontana Vecchia*): in questo caso i contributi sono molteplici (un saggio e tre schede, che tuttavia si possono considerare in



	<p>contiguità con il saggio avendo come oggetto comune l'analisi della fontana del Nettuno e potrebbero essere considerate contigue e quindi nel complesso unitarie. Il contributo di Righini può essere considerato critico, originale e redatto con rigore metodologico.</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (contributi in volume: <i>La vita in villa; Il programma iconografico delle sale interne. Temi e significati; Gli interventi di Tommaso Laureti nell'impianto idrico della villa; Le fonti</i>): i contributi, che tuttavia sono tre (anche quattro se si considerano le fonti che è, tra l'altro una curatela) sono pertinenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (contributi in volume: <i>Le mappe rurali dell'Opera Pia: la formazione della raccolta, gli autori e le tecniche; Le mappe rurali dell'Opera Pia, immagini del paesaggio bolognese tra il XVII e il XIX secolo; Catalogo delle mappe</i>): il testo (composto da due contributi (anche tre, se si considera il <i>Catalogo delle mappe</i>, che è tra l'altro una curatela) può essere considerato congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A: <i>Il palazzo di Bologna e le ville di campagna dei conti Caprara: momenti di rinnovamento architettonico nella prima metà del Settecento</i>): lo studio risponde pienamente agli indirizzi del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>La fontana "vecchia" di Bologna, ovvero la mostra terminale dell'AQVA PIA</i>): il testo è pienamente pertinenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista: <i>La fontana della Madonna di Loreto e l'impiego dei marmi veronesi</i>): l'articolo è pienamente pertinente con il settore concorsuale e scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Le perizie del Seicento e la ricostruzione di Alfonso Torreggiani</i>): l'articolo è pienamente pertinente con il settore concorsuale e scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista: <i>Per Alfonso Torreggiani: aggiunte e approfondimenti sull'attività bolognese</i>): l'articolo è pienamente pertinente con il settore concorsuale e scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (contributo in volume: <i>Tommaso Laureti architetto e ingegnere idraulico: aggiunte e precisazioni</i>): l'articolo è pienamente pertinente con il settore concorsuale e scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>I disegni di architettura militare nel Fondo Marsili della Biblioteca Universitaria di Bologna</i>): l'articolo è pertinente con il settore concorsuale e</p>



	<p>scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: <i>Gli Spada in Romagna e a Bologna. Architettura, arte e collezionismo nei secoli XVI e XVII</i>): l'articolo è pienamente pertinente con il settore concorsuale e scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>L'attività ferrarese di Antonio Felice Ferrari</i>): il saggio può essere considerato pertinente con il settore concorsuale e scientifico ICAR 18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: <i>I disegni della fontana del Nettuno: una questione aperta</i>, e schede: <i>L'«Istruzione del Laureti intorno alla Fonte agl'Illustrissimi Signori XL del Reggimento»</i>, <i>Disegno della fontana del Nettuno</i>, <i>Disegno della fontana Vecchia</i>): anche in questo caso i contributi sono molteplici, tuttavia ricadono nell'ambito del settore concorsuale e scientifico dell'ICAR 18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (contributi in volume: <i>La vita in villa; Il programma iconografico delle sale interne. Temi e significati; Gli interventi di Tommaso Laureti nell'impianto idrico della villa; Le fonti</i>): la collocazione e la diffusione del volume che contiene i contributi, che sono tre (anche quattro se si considerano le fonti che è, tra l'altro una curatela), risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (contributi in volume: <i>Le mappe rurali dell'Opera Pia: la formazione della raccolta, gli autori e le tecniche; Le mappe rurali dell'Opera Pia, immagini del paesaggio bolognese tra il XVII e il XIX secolo; Catalogo delle mappe</i>): la collocazione e la diffusione del volume che contiene i contributi, che sono due (anche tre se si considera il catalogo delle mappe, che è, tra l'altro, una curatela), risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A: <i>Il palazzo di Bologna e le ville di campagna dei conti Caprara: momenti di rinnovamento architettonico nella prima metà del Settecento</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>La fontana "vecchia" di Bologna, ovvero la mostra terminale dell'AQVA PIA</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista: <i>La fontana della Madonna di Loreto e l'impiego dei marmi veronesi</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Le perizie del Seicento e la ricostruzione di Alfonso Torreggiani</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista: <i>Per Alfonso Torreggiani: aggiunte e approfondimenti sull'attività bolognese</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano più che discrete.</p>



	<p>Pubblicazione n. 08 (contributo in volume: <i>Tommaso Laureti architetto e ingegnere idraulico: aggiunte e precisazioni</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>I disegni di architettura militare nel Fondo Marsili della Biblioteca Universitaria di Bologna</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia o trattato scientifico: <i>Gli Spada in Romagna e a Bologna. Architettura, arte e collezionismo nei secoli XVI e XVII</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano discrete.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>L'attività ferrarese di Antonio Felice Ferrari</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: <i>I disegni della fontana del Nettuno: una questione aperta</i>, e schede: <i>L'«Istruzione del Laureti intorno alla Fonte agl'Illustrissimi Signori XL del Reggimento»</i>, <i>Disegno della fontana del Nettuno</i>, <i>Disegno della fontana Vecchia</i>): la pubblicazione, che anche in questo caso contiene molteplici contributi dell'autore, possiede una collocazione e una diffusione buona.</p>
<p>e. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (contributi in volume: <i>La vita in villa; Il programma iconografico delle sale interne. Temi e significati; Gli interventi di Tommaso Laureti nell'impianto idrico della villa; Le fonti</i>): i contributi del candidato, che però sono tre (anche quattro se si considerano le fonti che è, tra l'altro una curatela) sono identificabili.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (contributi in volume: <i>Le mappe rurali dell'Opera Pia: la formazione della raccolta, gli autori e le tecniche; Le mappe rurali dell'Opera Pia, immagini del paesaggio bolognese tra il XVII e il XIX secolo; Catalogo delle mappe</i>): i contributi del candidato, che però sono due (anche tre se si considera il catalogo delle mappe, che è tra l'altro una curatela) sono identificabili.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: <i>I disegni della fontana del Nettuno: una questione aperta</i>, e schede: <i>L'«Istruzione del Laureti intorno alla Fonte agl'Illustrissimi Signori XL del Reggimento»</i>, <i>Disegno della fontana del Nettuno</i>, <i>Disegno della fontana Vecchia</i>): anche in questo caso i contributi sono molteplici ma identificabili chiaramente con l'autore.</p>

Giudizio analitico complessivo:



*Il candidato STEFANO **RIGHINI** ha conseguito nel 1999 il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, con una tesi dal titolo: Le fontane pontificie delle legazioni delle Marche, della Romagna e di Bologna, da Paolo III a Gregorio XV (1534-1624). Successivamente ha ottenuto una borsa Post-Doc presso l'Università di Bologna (1999-2001) oltre a un Assegno di ricerca (2002-05). Il candidato ha fatto parte di due diverse unità di ricerca PRIN nel 2001 e nel 2002-2005. Il candidato presenta una cospicua attività didattica presso la facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, nella sede di Ravenna, sia come docente a contratto sia come collaboratore alla didattica. È inoltre titolare del corso di Storia dell'Architettura anche presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (dal 2018 al presente). Le sue ricerche si sono concentrate prevalentemente nell'area emiliano-romagnola in età moderna. Si segnala lo studio sulla famiglia Spada per la capacità interpretativa delle fonti documentarie e iconografiche. Le sue pubblicazioni sono complessivamente di buona diffusione editoriale. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica del dott. Righini sono congruenti alle tematiche del settore concorsuale e SSD ICAR/18 e complessivamente di **un livello buono**.*



Dott.ssa Federica ROSSI

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureata con lode in Storia dell'Arte moderna presso l'Università di Torino nel 2004, la candidata ottiene nel 2007 il Ph.D presso la Scuola Normale di Pisa (Perfezionamento in discipline storico-artistiche) con una tesi dal titolo: " <i>Tradurre Palladio. Nikolaj L'vov, architetto e intellettuale russo al tramonto dei Lumi</i> ".
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	L'attività didattica della candidata, buona per continuità e intensità, e con esperienze anche al di fuori del settore disciplinare ICAR 18, conta tre contratti in insegnamenti diversi presso altrettanti diversi atenei italiani; attualmente la candidata è titolare dell'insegnamento di storia dell'architettura III presso l'università di Firenze. Presenta, inoltre, attività didattica a livello internazionale in Russia dove è stata dal 2012 al 2016 visiting professor presso il dipartimento di storia dell'architettura e dell'urbanistica dell'Istituto di architettura dell'Accademia statale di Mosca. Su invito ha svolto anche attività didattica in Kazakistan e in Cile.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata è stata borsista post-dottorato nel 2010-12 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e assegnista di ricerca nel 2008-10 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha successivamente ottenuto diversi contratti di ricerca con il Kunsthistorisches Institut di Firenze – Max Planck Institut per la storia dell'arte, anche con ruolo di coordinamento e/o responsabilità scientifica (dal 2015 ad oggi) e con l'Archivio del Moderno di Mendrisio.
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	La candidata vanta numerose partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. In alcuni casi ne coordina anche la ricerca. Tra gli altri si segnalano la partecipazione al PRIN 2008-10 intitolato <i>Architettura e identità locale e reminiscenze antiche in Italia, Inghilterra, Francia e Russia dell'età comunale al Settecento</i> , e al PRIN 2006-08 dal titolo: <i>I Quattro libri dell'architettura di Andrea Palladio</i> . Entrambi i Prin erano presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha successivamente preso parte a ricerche per il Kunsthistorisches Institut di Firenze (Max Planck Institut per la storia dell'arte) dove attualmente coordina un progetto in collaborazione con la Pinacoteca di Brera e la Biblioteca Braidense. All'inserimento in un ampio network internazionale rinvia il progetto sulla ricostruzione di Mosca, finanziato dai Fondi nazionali per la ricerca di Svizzera e Russia e coordinato dall'Archivio del Moderno. Recentemente, ha coordinato l'ideazione e l'allestimento di mostre e iniziative culturali nelle quali erano coinvolti diversi Istituti di ricerca italiani e russi.
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	La candidata ha partecipato come relatrice a una cinquantina di convegni internazionali in Italia e all'estero. Ha inoltre coordinato cicli di conferenze, tavole rotonde e seminari e organizzato o co-organizzato convegni internazionali. Si segnalano in particolare: il seminario internazionale presso L'INHA a Parigi <i>L'architecture de la reconstruction ...</i> (2018), il panel <i>New Research on Local Renaissance</i> (RSA annual meeting Chicago 2017) e il convegno internazionale <i>The Future is our Goal</i> (Kunsthistorisches Institut



f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Florenz 2017). L'attività convegnistica risulta ottima. Ha conseguito nel 2020 anche l'abilitazione nel Settore Concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte). Ottiene numerosi premi e riconoscimenti internazionali, tra cui si segnala il premio internazionale James Ackerman per la storia dell'architettura.
--	---

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Palladio in Russia. Nikolaj L'vov architetto e intellettuale russo al tramonto dei lumi</i>): La monografia, dedicata a una figura chiave del palladianesimo russo, restituisce il variegato quadro culturale della Russia zarista al termine del XVIII secolo. Il lavoro, dotato di rigore metodologico, è innovativo, originale e ben documentato.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Il taccuino italiano di Nikolaj L'vov</i>): La pubblicazione è una edizione critica del taccuino italiano di Nikolaj L'vov. La candidata commenta e ricostruisce le varie tappe dell'architetto in Italia. Il contributo è denso di spunti critici ed è importante per comprendere la formazione e le ricadute successive della visione delle architetture italiane nella produzione successiva dell'architetto L'vov.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A): <i>Un dialogo a distanza. Piranesi e Caterina II, tra "Vasi, candelabri, cippi" e "Diverse Maniere d'adornare i cammini"</i>): Il contributo s'incentra su un possibile rapporto tra Piranesi e la diplomazia russa a Roma. Interessante e originale, l'articolo è redatto con rigore metodologico e contiene novità documentarie.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Dal primo Novecento agli anni trenta: la cultura italiana e l'architettura in Russia e nell'Urss</i>): Il contributo relazione la ricerca architettonica in Russia e in Urss dagli inizi del Novecento agli anni Trenta con la cultura artistica, antiquaria e architettonica italiana. Un saggio interessante per il tema trattato e con una sintesi narrativa brillante e originale.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista di classe A: <i>Il contributo degli architetti italiani alla nuova architettura russa (XV-XVI secolo): concezioni dell'antico, tradizione moscovita e stilemi rinascimentali</i>): Lo studio analizza come quattro importanti edifici russi sono debitori dell'opera e della ricerca degli architetti provenienti dall'Italia tra XV e XVI secolo. Interessante e ben strutturato, il saggio è confezionato con ottimo rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (articolo in rivista di classe A: <i>Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della cultura architettonica sovietica (1920-1930)</i>): Il contributo cerca di ricostruire l'immaginario artistico</p>



	<p>nella cultura architettonica sovietica tra il 1920 e il 1930 formulando ipotesi critiche interessanti e originali.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista di classe A: <i>I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev / The three Mausoleums for Lenin by Aleksej Viktorovich Shusev</i>): Il saggio ricostruisce la genesi progettuale di alcune proposte di <i>Aleksej Viktorovich Shusev</i> per la realizzazione di un mausoleo a Lenin. Il testo è strutturato con ordine e ottima correttezza metodologica.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (contributo in atti di convegno: <i>Italy in the view of the Russians at the Council of Ferrara and Florence in 1438-1439</i>): Il testo breve ma ben organizzato, pur essendo redatto con rigore metodologico, forse rimane troppo vicino alla relazione presentata al convegno, piuttosto che svilupparsi in un saggio di approfondimento. Per quanto l'argomento in oggetto sia interessante e relativamente poco indagato.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Come Puškin anche Palladio: il contributo di Pavel Muratov su Andrea Palladio. Gli architetti palladiani alla corte degli Zar e il loro entourage</i>): In questa ulteriore indagine all'interno del palladianesimo russo la candidata si concentra sul contributo di Pavel Muratov nello studio dell'apporto degli architetti palladiani nella corte zarista. Il saggio anche in questo caso originale e redatto con rigore metodologico amplia la conoscenza delle influenze palladiane nei progetti architettonici della corte degli zar.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno: <i>Le maquettes d'architecture en Russie entre le XVII et le XVIII siècle</i>): Il contributo ricostruisce su base prevalentemente bibliografica l'uso dei modelli di architettura in Russia tra Seicento e Settecento. Strutturato con ordine, il saggio è redatto con sicuro rigore metodologico.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Il teatro all'antica come archetipo del moderno nella Russia del XVIII e XIX secolo</i>): Il contributo vuole riassumere la diffusione dei teatri privati in Russia, circa duecento tra la seconda metà del Settecento sino alla prima metà dell'Ottocento. La candidata mostra come il teatro all'antica sia stato uno dei referenti più usati nella redazione dei progetti. Chiaro e lineare, il testo costruito su una solida base bibliografica è redatto con ottima metodologia, appropriata alla tematica teatrale.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A: <i>"Galeotto fu il libro": il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli</i>): Nel saggio la candidata analizza il ritratto di Giacomo Quarenghi, dipinto nel 1811 da Giuseppe Poli, durante uno dei soggiorni bergamaschi dell'architetto della corte russa. Il saggio contiene un'analisi innovativa del ritratto ed è ben strutturato e metodologicamente corretto.</p>
b. congruenza di <u>ciascuna</u> pubblicazione con il settore	Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Palladio in Russia. Nikolaj L'vov architetto e intellettuale russo al tramonto</i>



<p>concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p><i>dei lumi</i>): il volume è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Il taccuino italiano di Nikolaj L'vov</i>): il volume è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista (classe A): <i>Un dialogo a distanza. Piranesi e Caterina II, tra "Vasi, candelabri, cippi" e "Diverse Maniere d'adornare i cammini"</i>): il volume è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Dal primo Novecento agli anni trenta: la cultura italiana e l'architettura in Russia e nell'Urss</i>): il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista di classe A: <i>Il contributo degli architetti italiani alla nuova architettura russa (XV-XVI secolo): concezioni dell'antico, tradizione moscovita e stilemi rinascimentali</i>): il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (articolo in rivista di classe A: <i>Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della cultura architettonica sovietica (1920-1930)</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista di classe A: <i>I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev / The three Mausoleums for Lenin by Aleksej Viktorovich Shusev</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (contributo in atti di convegno: <i>Italy in the view of the Russians at the Council of Ferrara and Florence in 1438-1439</i>): il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Come Puškin anche Palladio: il contributo di Pavel Muratov su Andrea Palladio. Gli architetti palladiani alla corte degli Zar e il loro entourage</i>): il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno: <i>Le maquettes d'architecture en Russie entre le XVII et le XVIII siècle</i>): il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Il teatro all'antica come archetipo del moderno nella Russia del XVIII e XIX secolo</i>): il saggio è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A: <i>"Galeotto fu il</i></p>
---	---



	<p><i>libro</i>: il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli); il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Publicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Palladio in Russia. Nikolaj L'vov architetto e intellettuale russo al tramonto dei lumi</i>): collocazione e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Il taccuino italiano di Nikolaj L'vov</i>): collocazione e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 03 (articolo in rivista (classe A): <i>Un dialogo a distanza. Piranesi e Caterina II, tra "Vasi, candelabri, cippi" e "Diverse Maniere d'adornare i cammini"</i>): collocazione e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Dal primo Novecento agli anni trenta: la cultura italiana e l'architettura in Russia e nell'Urss</i>): collocazione e diffusione del volume risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 05 (articolo in rivista di classe A: <i>Il contributo degli architetti italiani alla nuova architettura russa (XV-XVI secolo): concezioni dell'antico, tradizione moscovita e stilemi rinascimentali</i>): collocazione e diffusione della rivista risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 06 (articolo in rivista: <i>Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della cultura architettonica sovietica (1920-1930)</i>): collocazione e diffusione della rivista risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 07 (articolo in rivista: <i>I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev / The three Mausoleums for Lenin by Aleksej Viktorovich Shusev</i>): la collocazione e la diffusione della rivista risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 08 (contributo in atti di convegno: <i>Italy in the view of the Russians at the Council of Ferrara and Florence in 1438-1439</i>): la collocazione e la diffusione della rivista risultano buone.</p> <p>Publicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Come Puškin anche Palladio: il contributo di Pavel Muratov su Andrea Palladio. Gli architetti palladiani alla corte degli Zar e il loro entourage</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano ottime.</p> <p>Publicazione n. 10 (contributo in atti di convegno: <i>Le maquettes d'architecture en Russie entre le XVII et le XVIII siècle</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano molto buone.</p> <p>Publicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Il teatro all'antica come archetipo del moderno nella Russia del XVIII e XIX secolo</i>): la collocazione e la diffusione della pubblicazione</p>



	<p>risultano ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A: "Galeotto fu il libro": il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli): la collocazione e la diffusione della pubblicazione risultano ottime.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>La candidata non presenta pubblicazioni risultanti da partecipazione a lavori in collaborazione.</p>

Giudizio analitico complessivo:

*La candidata FEDERICA ROSSI ha conseguito nel 2007 il Ph.D presso la Scuola Normale di Pisa con una tesi dal titolo: "Tradurre Palladio. Nikolaj L'vov, architetto e intellettuale russo al tramonto dei Lumi". È stata borsista post-dottorato e assegnista presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha successivamente ottenuto diversi contratti di ricerca presso il Kunsthistorisches Institut di Firenze e l'Archivio del Moderno. La candidata è pienamente inserita nella comunità scientifica internazionale e vanta numerose partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, anche in veste di coordinatrice della ricerca. Recentemente, ha coordinato l'ideazione e l'allestimento di mostre e iniziative culturali nelle quali erano coinvolti diversi Istituti di ricerca russi. La candidata ha partecipato come relatrice a una cinquantina di convegni internazionali in Italia e all'estero. La sua attività didattica, meno densa rispetto a quella di ricerca, ma tuttavia importante per i diversi contratti d'insegnamento ottenuti presso alcuni atenei, conta una significativa attività internazionale. La candidata si è occupata prevalentemente dei rapporti tra la cultura architettonica rinascimentale italiana e la Russia zarista tra XVII e XVIII secolo, ma anche dell'influenza dell'architettura italiana su quella sovietica nel corso del Novecento, in questo mostrando di saper navigare in contesti cronologici diversi. La sua ricerca si distingue per un solido rigore metodologico e per l'utilizzo di fonti diverse (archivistiche e bibliografiche) anche di differenti lingue e culture. Dimostra la capacità di non rimanere ancorata a uno studio prevalentemente legato al progetto o al manufatto architettonico, ma lo integra con approfondimenti critici sulla cultura e la società. Le sue pubblicazioni presentano una qualificata collocazione editoriale di ambito internazionale. La consistenza, l'intensità e la varietà della produzione scientifica della dott.ssa Rossi risultano pienamente congruenti alle tematiche del settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18 e di **ottimo livello**.*



Dott.ssa Ariane VARELLA BRAGA

Valutazione titoli e curriculum vitae

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	Laureata in Lettere nel 2002 presso l'Università di Ginevra, la candidata ha conseguito nel 2013 il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte presso l'University of Neuchâtel, con una dissertazione dal titolo: <i>Retrouver l'unité. La Grammar of Ornament d'Owen Jones et la constitution d'une théorie globale de l'ornementation au milieu du XIXe siècle.</i>
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	La candidata presenta una limitata attività didattica consistente in alcuni seminari, supplenze d'insegnamento e "lectures" svolte prevalentemente presso l'Università di Ginevra, e con due seminari presso l'Università di Zurigo e un corso nel 2014 presso la John Cabot University di Roma.
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	La candidata è stata post-doc assistant da 06.2014 a 06.2019 per l'Università di Zurigo, Institute of Art History, nel SNSF project <i>Mudejarismo and Moorish Revival in Europe</i> , directed by Francine Giese; dal 08.2020 al 01.2021 è stata postdoc Research Fellow per la Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institute for Art History (nel "department II – Weddigen").
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	Co-fondatrice di diversi network storico-artistici che hanno come fine il mettere in contatto studiosi, docenti e ricercatori: MARMOR/International Network for Research on Marble and Decorative Stones (dal 2020); Historismus/Swiss Network for Historicism (dal 2019); Rome Art History Network – RAHN (dal 2010). La candidata è stata anche la co-ordinating di cinque edizioni dalle Giornate di studio dottorali (<i>Giornate Dottorali del Rome Art History Network</i>) e ha curato, con la British School a Roma le conferenze post-dottorali (2015-2018).
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	La candidata ha partecipato come relatrice a una decina di convegni internazionali in Italia e all'estero e diversi seminari internazionali. Ha inoltre coordinato almeno una decina di cicli di conferenze e convegni internazionali, di cui 10 in collaborazione con altri. L'attività convegnistica risulta buona.
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones</i>): Il volume offre un'analisi della genesi dell'opera di Owen Jones dedicata alla Grammar of Ornament. L'autrice approfondisce le tensioni che sono alle spalle del rapporto tra testo teorico e immagine. Il contributo risulta originale e critico.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Villa Monticello, l'Ambasciata di Svizzera a Roma</i>): La monografia</p>



ricostruisce il progetto e la storia della costruzione di Villa Monticello, attuale sede dell'ambasciata Svizzera a Roma. Il lavoro è ben strutturato con rigore metodologico e senso critico.

Pubblicazione n. 03 (contributo in volume: *Il Gusto Moresco. Amateurs and Artists in Florence and Rome during the Second Half of the 19th Century*): Il testo indaga il ruolo ricoperto dai collezionisti e dagli artisti fiorentini e romani nella diffusione dell'arte moresca in Italia nel corso dell'Ottocento e della sua ricezione nell'architettura e nella decorazione. Il testo scritto con rigore metodologico elenca alcune problematiche critiche contribuendo a chiarirle reinterpretando i contenuti di una bibliografia piuttosto ampia.

Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: *Revisiting the Alhambra. Transmediality and Transmateriality in 19th-Century Italy*, IN STAMPA). Il testo, presentato in dattiloscritto in versione pdf mancante di illustrazioni, manca di documento di accettazione dell'editore e quindi non è valutabile.

Pubblicazione n. 05 (contributo in volume: *Ornement, architecture et marbre polychrome: la contribution de John Ruskin*): Il saggio indaga la presenza storica della policromia nell'architettura e nelle arti decorative, approfondendo il contributo della letteratura artistica ottocentesca e il pensiero critico di John Ruskin in particolare. Il testo è brillante, ben scritto e contiene considerazioni originali.

Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: *Visualising a Universal Theory of Form e Color. Owen Jones "Grammar of Ornament", 1856*): Il saggio analizza la teoria della forma e del colore contenuta nel testo di Owen Jones dedicato alla "Grammar of Order". Lo studio è redatto con chiarezza espositiva e contiene interessanti spunti di ricerca. Manca la scansione delle prime due pagine del saggio.

Pubblicazione n. 07 (contributo in atti convegno: *Un modello da seguire. La fortuna della Grammar of Ornament di Owen Jones in Italia nella seconda metà dell'Ottocento*): il saggio vuole chiarire l'impatto che la teoria artistica di Owen Jones ha concretamente avuto nell'architettura e nelle arti decorative italiane del secondo Ottocento. Il saggio scritto con rigore metodologico fornisce nuove interpretazioni critiche.

Pubblicazione n. 08 (articolo in rivista: *The Arab Room of Cerralbo Palace*): l'articolo esamina la cosiddetta sala araba del palazzo Cerralbo a Madrid, fornendo nuove interpretazioni sia per la funzione nell'edificio sia per la citazione della memoria del passato islamico della Spagna. Innovativo nella riconsiderazione della funzione della sala, il saggio è ben articolato e dotato di rigore metodologico.

Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: *Une Alhambra fiorentine: la salle mauresque de la Villa Stibbert*): Il testo analizza la struttura decorativa della sala moresca di Villa



	<p>Stibbert a Firenze. Il saggio ben strutturato, offre un contributo alla conoscenza sia di uno degli spazi più affascinati della villa sia della sua committenza. Il saggio è presentato in bozza.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in volume: <i>Règles et principes: le dessin d'ornement en Angleterre à la fin du XVIIIe siècle</i>): il saggio approfondisce l'insegnamento del disegno decorativo nel contesto inglese della seconda metà del XVIII secolo attraverso l'esempio di alcune pubblicazioni stampate a Londra tra il 1750 e il 1790. Il contributo è scritto con buon senso critico, e contiene caratteri di novità.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Le Museo artistico industriale de Rome: un South Kensington Italien?</i>): il contributo innesca un confronto tra il Museo artistico industriale e il museo londinese di South Kensington nel quadro dei rapporti con le scuole di arti ornamentali ottocentesche. Il saggio ben scritto, presenta interrogativi che a cui la candidata risponde con originalità.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: <i>Détours sur les rives du Léman. Les modèles islamiques à l'Ecole des arts industriels de Genève</i>): il contributo delinea la presenza di modelli artistici islamici nella scuola di arte industriale di Ginevra. Il testo descrittivo e corretto è redatto con rigore metodologico.</p>
<p>b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones</i>): Il volume è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Villa Monticello, l'Ambasciata di Svizzera a Roma</i>): Il volume è pienamente congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (contributo in volume: <i>Il Gusto Moresco. Amateurs and Artists in Florence and Rome during the Second Half of the 19th Century</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Revisiting the Alhambra. Transmediality and Transmateriality in 19th- Century Italy</i>, IN STAMPA): Il testo, presentato in dattiloscritto in versione pdf mancante di illustrazioni, manca di documento di accettazione dell'editore e quindi non è valutabile.</p> <p>Pubblicazione n. 05 (contributo in volume: <i>Ornement, architecture et marbre polychrome: la contribution de John Ruskin</i>): il saggio rientra nel settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Visualising a Universal</i></p>



	<p><i>Theory of Form e Color. Owen Jones "Grammar of Ornament", 1856</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (contributo in atti convegno: <i>Un modello da seguire. La fortuna della Grammar of Ornament di Owen Jones in Italia nella seconda metà dell'Ottocento</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (articolo in rivista: <i>The Arab Room of Cerralbo Palace</i>): il saggio può considerarsi congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Une Alhambra florentine: la salle mauresque de la Villa Stibbert</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in volume: <i>Règles et principes: le dessin d'ornement en Angleterre à la fin du XVIIIe siècle</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Le Museo artistico industriale de Rome: un South Kensington Italien?</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: <i>Détours sur les rives du Léman. Les modèles islamiques à l'Ecole des arts industriels de Genève</i>): il saggio è congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare ICAR/18.</p> <p>.</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones</i>): collocazione e diffusione del saggio risultano molto buone.</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Villa Monticello, l'Ambasciata di Svizzera a Roma</i>): collocazione e diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 03 (contributo in volume: <i>Il Gusto Moresco. Amateurs and Artists in Florence and Rome during the Second Half of the 19th Century</i>): la collocazione e la diffusione del saggio, visto il suo stato in stampa, dovrebbero risultare ottime.</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Revisiting the Alhambra. Transmediality and Transmateriality in 19th- Century Italy</i>, IN STAMPA): Il testo, presentato in dattiloscritto in versione pdf mancante di illustrazioni, manca di documento di accettazione dell'editore e quindi non è valutabile.</p>



	<p>Pubblicazione n. 05 (contributo in volume: <i>Ornement, architecture et marbre polychrome: la contribution de John Ruskin</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano molto buone</p> <p>Pubblicazione n. 06 (contributo in volume: <i>Visualising a Universal Theory of Form e Color. Owen Jones "Grammar of Ornament", 1856</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 07 (contributo in atti convegno: <i>Un modello da seguire. La fortuna della Grammar of Ornament di Owen Jones in Italia nella seconda metà dell'Ottocento</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 08 (articolo in rivista: <i>The Arab Room of Cerralbo Palace</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Une Alhambra florentine: la salle mauresque de la Villa Stibbert</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in volume: <i>Règles et principes: le dessin d'ornement en Angleterre à la fin du XVIIIe siècle</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Le Museo artistico industriale de Rome: un South Kensington Italien?</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume: <i>Détours sur les rives du Léman. Les modèles islamiques à l'Ecole des arts industriels de Genève</i>): la collocazione e la diffusione del saggio risultano buone.</p>
<p>d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>	<p>La candidata non presenta pubblicazioni risultanti da partecipazione a lavori in collaborazione.</p>

Giudizio analitico complessivo:

La candidata **ARIANE VARELLA BRAGA** ha conseguito nel 2013 il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università di Neuchâtel, con una tesi dal titolo: *Retrouver l'unité. La Grammar of Ornament d'Owen Jones et la constitution d'une théorie globale de l'ornementation au milieu du XIXe siècle. É stata inoltre post-doc assistant da 06.2014 a 06.2019 per l'Università di Zurigo nel SNSF project: Mudejarismo and Moorish Revival in Europe. Successivamente è stata postdoc Research Fellow per la Bibliotheca Hertziana-Max Planck Institute (nel "department II – Weddigen"). La candidata si è distinta per una massiccia attività come Co-fondatrice di diversi network storico-artistici quali il MARMOR/International Network for Research on Marble and Decorative Stones (dal 2020); l'Historismus/Swiss Network for*



Historicism (dal 2019) e il Rome Art History Network – RAHN (dal 2010). Ha partecipato, inoltre, come relatrice a una decina di convegni in Italia e all'estero ed ha coordinato almeno una decina di cicli di conferenze e seminari internazionali, di cui 10 in collaborazione con altri. La sua attività didattica risulta circoscritta ad alcune supplenze d'insegnamento e "lectures" svolte prevalentemente presso l'Università di Ginevra, l'Università di Zurigo e nel 2014 nella John Cabot University di Roma.

*La sua produzione scientifica indaga prevalentemente il rapporto tra l'architettura e le arti decorative in Europa nel corso dell'Ottocento con delle ricadute nella decorazione del primo Novecento. In questo contesto si evidenziano i suoi lavori su Owen Jones e sulla diffusione dello stile Moresco negli interni architettonici. Le sue pubblicazioni hanno una diffusione scientifica molto buona e i suoi studi sono coerenti con il settore scientifico disciplinare ICAR/18. La consistenza complessiva e la continuità temporale della produzione scientifica della dott.ssa Varella Braga sono complessivamente di un **livello buono**.*

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE 3
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni)

1) Candidata Dott.ssa BOIFAVA Barbara

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	10
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	8
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	9
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	5
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0

Punteggio totale titoli: 35

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Cities: la percezione collettiva di Lawrence Halprin</i>) 2 Pubblicazione n. 2 (articolo in rivista, intitolato <i>Roberto Burle Marx's Cidade Parque</i>) 2 Pubblicazione n. 3 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Adriano Cristofali e il carteggio dei conti Bettoni</i>) 2,5 Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>The fourth nature of the contemporary city: from Rio de Janeiro to Seattle, Washington</i>) 3 Pubblicazione n. 5 (articolo in rivista, intitolato <i>Il selvatico come arte/Wild as art. Lawrence Halprin: wilderness e città</i>) 2

	<p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>"Un giardino omnicomprensivo" per Rio de Janeiro: il progetto di Roberto Burle Marx per la orla da praia</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Il racconto dell'invenzione di un paesaggio moderno</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 8 (voce in enciclopedia, intitolata <i>Lungomare di Rio de Janeiro di Roberto Burle Marx</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>Lo splendore moderno di villa Madama nella memoria ottocentesca di Louis-Hippolyte Lebas. Un programme di "restauration"</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>L'Archivio e il Fondo Disegni di Luigi Canonica</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Storia e tradizione per un progetto sociale di paesaggio</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Intorno alle domus</i>) 1</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Cities: la percezione collettiva di Lawrence Halprin</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo in rivista, intitolato <i>Roberto Burle Marx's Cidade Parque</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Adriano Cristofali e il carteggio dei conti Bettoni</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>The fourth nature of the contemporary city: from Rio de Janeiro to Seattle, Washington</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 5 (articolo in rivista, intitolato <i>Il selvatico come arte/Wild as art. Lawrence Halprin: wilderness e città</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>"Un giardino omnicomprensivo" per Rio de Janeiro: il progetto di Roberto Burle Marx per la orla da praia</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Il racconto dell'invenzione di un paesaggio moderno</i>) 2</p>

	<p>Pubblicazione n. 8 (voce in enciclopedia, intitolata <i>Lungomare di Rio de Janeiro di Roberto Burle Marx</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>Lo splendore moderno di villa Madama nella memoria ottocentesca di Louis-Hippolyte Lebas. Un programme di "restauration"</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>L'Archivio e il Fondo Disegni di Luigi Canonica</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Storia e tradizione per un progetto sociale di paesaggio</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Intorno alle domus</i>) 2</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (saggio in volume, intitolato <i>Cities: la percezione collettiva di Lawrence Halprin</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo in rivista, intitolato <i>Roberto Burle Marx's Cidade Parque</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 3 (contributo in atti di convegno, dal titolo <i>Adriano Cristofali e il carteggio dei conti Bettoni</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>The fourth nature of the contemporary city: from Rio de Janeiro to Seattle, Washington</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 5 (articolo in rivista, intitolato <i>Il selvatico come arte/Wild as art. Lawrence Halprin: wilderness e città</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 6 (saggio in volume, intitolato <i>"Un giardino omnicomprensivo" per Rio de Janeiro: il progetto di Roberto Burle Marx per la orla da praia</i>) 1</p> <p>Pubblicazione n. 7 (saggio in volume, intitolato <i>Il racconto dell'invenzione di un paesaggio moderno</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 8 (voce in enciclopedia, intitolata <i>Lungomare di Rio de Janeiro di Roberto Burle Marx</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 9 (saggio in volume, intitolato <i>Lo splendore moderno di villa Madama nella memoria ottocentesca di Louis-Hippolyte Lebas. Un programme di "restauration"</i>) 2</p>

	Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>L'Archivio e il Fondo Disegni di Luigi Canonica</i>) 1,5 Pubblicazione n. 11 (saggio in volume, intitolato <i>Storia e tradizione per un progetto sociale di paesaggio</i>) 1,5 Pubblicazione n. 12 (saggio in volume, intitolato <i>Intorno alle domus</i>) 1,5
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione 12
e. consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa	2,5

Punteggio totale pubblicazioni: 83

Valutazione lingua straniera: sufficiente

PUNTEGGIO TOTALE: 118

2) Candidata Dott.ssa CAPITANUCCI Maria Vittoria

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	10
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	11
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	3
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	6
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	4

f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0
--	---

Punteggio totale titoli: 34

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Agnoldomenico Pica, 1907-1990. La critica dell'architettura come "mestiere"</i>) 3
	Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato <i>Milano monumentale. Ein Stadtrundgang in Mailands Zentrum</i>) 1
	Pubblicazione n. 4 (monografia, intitolata <i>Dominique Perrault. Lavori recenti</i>) 2
	Pubblicazione n. 5 (monografia, intitolata <i>Vito e Gustavo Latis. Frammenti di città</i>) 2,5
	Pubblicazione n. 6 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Luigi Moretti e Agnoldomenico Pica: affinità elettive tra teoria e pratica dell'architettura</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Amnesia nel presente. Italia 1990-2010</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>E. N. Rogers: una vocazione all'internazionalità, dalla Riunione des Architectes ai Ciam</i>) 2
	Pubblicazione n. 9 (monografia, intitolato <i>Il professionismo colto nel dopoguerra</i>) 3
	Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Progettazione industriale e committenza in Lombardia</i>) 2
	Pubblicazione n. 11 (monografia, intitolata <i>Milano Architettura. La città e l'Expo</i>): 1,5
	Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Note sul contributo di Vittorio Gregotti al disegno urbano</i>):

	2
b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;	<p>Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Agnoldomenico Pica, 1907-1990. La critica dell'architettura come "mestiere"</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato <i>Milano monumentale. Ein Stadtrundgang in Mailands Zentrum</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 4 (monografia, intitolata <i>Dominique Perrault. Lavori recenti</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 5 (monografia, intitolata <i>Vito e Gustavo Latis. Frammenti di città</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 6 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Luigi Moretti e Agnoldomenico Pica: affinità elettive tra teoria e pratica dell'architettura</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Amnesia nel presente. Italia 1990-2010</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>E. N. Rogers: una vocazione all'internazionalità, dalla Riunione des Architectes ai Ciam</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 9 (monografia, intitolato <i>Il professionismo colto nel dopoguerra</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Progettazione industriale e committenza in Lombardia</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 11 (monografia, intitolata <i>Milano Architettura. La città e l'Expo</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Note sul contributo di Vittorio Gregotti al disegno urbano</i>) 2</p>
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	<p>Pubblicazione n.1 (monografia, intitolata <i>Agnoldomenico Pica, 1907-1990. La critica dell'architettura come "mestiere"</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 2 (saggio in volume, intitolato <i>Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani</i>) 1</p>

	<p>Pubblicazione n. 3 (articolo in rivista, intitolato <i>Milano monumentale. Ein Stadtrundgang in Mailands Zentrum</i>) 1</p> <p>Pubblicazione n. 4 (monografia, intitolata <i>Dominique Perrault. Lavori recenti</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 5 (monografia, intitolata <i>Vito e Gustavo Latis. Frammenti di città</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 6 (contributo in atti di convegno, intitolato <i>Luigi Moretti e Agnoldomenico Pica: affinità elettive tra teoria e pratica dell'architettura</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Amnesia nel presente. Italia 1990-2010</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 8 (saggio in volume, intitolato <i>E. N. Rogers: una vocazione all'internazionalità, dalla Riunione des Architectes ai Ciam</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 9 (monografia, intitolato <i>Il professionismo colto nel dopoguerra</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 10 (saggio in volume, intitolato <i>Progettazione industriale e committenza in Lombardia</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 11 (monografia, intitolata <i>Milano Architettura. La città e l'Expo</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Note sul contributo di Vittorio Gregotti al disegno urbano</i>) 2</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione 12
e. consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa	3

Punteggio totale pubblicazioni: 82,5

Valutazione lingua straniera: buono

PUNTEGGIO TOTALE: 116,5

3) Candidato Dott. DONETTI Dario

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	10
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	6
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	7
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	8
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	7
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1

Punteggio totale titoli: 39

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	<p>Pubblicazione n.1 (saggio in volume, intitolato <i>Into the Fold. Drawings on the Move from the Sangallo Archive</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Bramante agli Uffizi. I disegni per San Pietro e la storiografia architettonica</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Etruscan Speech</i>) 2,5</p> <p>Pubblicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Crafting Perfection</i>) 3</p>

	<p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Architecture and Dystopia</i>). 1</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>I colori, i toni e le architetture delle scene</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Piazza della Romanità all'Eur</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Modelli, produzione, variazioni</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino</i>) 2,5</p> <p>Pubblicazione n. 10 (monografia, intitolata <i>Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura toscana</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Giuliano da Sangallo, il disegno e l'architettura di superficie</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>I progetti per San Lorenzo e la Firenze di Leone X</i>) 2,5</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n.1 (saggio in volume, intitolato <i>Into the Fold. Drawings on the Move from the Sangallo Archive</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 2 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Bramante agli Uffizi. I disegni per San Pietro e la storiografia architettonica</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 3 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Etruscan Speech</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Crafting Perfection</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Architecture and Dystopia</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>I colori, i toni e le architetture delle scene</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Piazza della Romanità all'Eur</i>) 2</p>

	<p>Publicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Modelli, produzione, variazioni</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 10 (monografia, intitolata <i>Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura toscana</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Giuliano da Sangallo, il disegno e l'architettura di superficie</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>I progetti per San Lorenzo e la Firenze di Leone X</i>) 2</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Publicazione n.1 (saggio in volume, intitolato <i>Into the Fold. Drawings on the Move from the Sangallo Archive</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 2 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Bramante agli Uffizi. I disegni per San Pietro e la storiografia architettonica</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 3 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>Etruscan Speech</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 4 (saggio in volume, intitolato <i>Crafting Perfection</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Architecture and Dystopia</i>) 1,5</p> <p>Publicazione n. 6 (articolo su rivista di classe A, intitolato <i>I colori, i toni e le architetture delle scene</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>Piazza della Romanità all'Eur</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Modelli, produzione, variazioni</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La sepoltura di Piero il Fatuo a Montecassino</i>) 1,5</p> <p>Publicazione n. 10 (monografia, intitolata <i>Francesco da Sangallo e l'identità dell'architettura toscana</i>) 2</p>

	Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>Giuliano da Sangallo, il disegno e l'architettura di superficie</i>) 2 Pubblicazione n. 12 (contributo in volume, intitolato <i>I progetti per San Lorenzo e la Firenze di Leone X</i>) 2
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Il candidato non presenta pubblicazioni risultanti da partecipazione a lavori in collaborazione 12
e. consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa	4

Punteggio totale pubblicazioni 92,5

Valutazione lingua straniera: ottimo

PUNTEGGIO TOTALE: 131,5

4) Candidata Dott.ssa GIACOMINI Laura

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	10
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	10
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	0
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	5
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	5

f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
--	---

Punteggio totale titoli: 31

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Privata commoditas et publica elegantia</i>) 3
	Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>) 3
	Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Costruire una lauta dimora</i>) 3
	Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista, intitolato <i>The Carpi</i> Orto Agrario Modern Environmental Science and Engineering) 2
	Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Paesaggio e giardini gonzagheschi</i>) 2
	Pubblicazione n. 6 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Alla riscoperta del Medio Evo</i>) 2
	Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>I dintorni di palazzo Roncale</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Palazzo Roncale tra storia e architettura</i>) 2
	Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La casa da nobile dei Perabò</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>La "casa da nobile" degli Aliverti a Milano</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>La "lauta" dimora dei Mazenta</i>) 1,5
	Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A intitolato <i>Tre palazzi privati milanesi</i>) 1,5

<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Privata commoditas et publica elegantia</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Costruire una lauta dimora</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 4 (articolo in rivista, intitolato <i>The Carpi</i> Orto Agrario Modern Environmental Science and Engineering) 2</p> <p>Pubblicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Paesaggio e giardini gonzagheschi</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 6 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Alla riscoperta del Medio Evo</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>I dintorni di palazzo Roncale</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Palazzo Roncale tra storia e architettura</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La casa da nobile dei Perabò</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 10 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>La "casa da nobile" degli Aliverti a Milano</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>La "lauta" dimora dei Mazenta</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A intitolato <i>Tre palazzi privati milanesi</i>) 2</p>
<p>c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di <u>ciascuna pubblicazione</u> e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>	<p>Pubblicazione n. 1 (monografia, intitolata <i>Privata commoditas et publica elegantia</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 2 (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 3 (monografia, intitolata <i>Costruire una lauta dimora</i>) 2</p>

	<p>Publicazione n. 4 (articolo in rivista, intitolato <i>The Carpi Orto Agrario Modern Environmental Science and Engineering</i>) 1,5</p> <p>Publicazione n. 5 (contributo in volume, intitolato <i>Paesaggio e giardini gonzagheschi</i>) 1</p> <p>Publicazione n. 6 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>Alla riscoperta del Medio Evo</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 7 (contributo in volume, intitolato <i>I dintorni di palazzo Roncale</i>) 1,5</p> <p>Publicazione n. 8 (contributo in volume, intitolato <i>Palazzo Roncale tra storia e architettura</i>) 1,5</p> <p>Publicazione n. 9 (contributo in volume, intitolato <i>La casa da nobile dei Perabò</i>) 1</p> <p>Publicazione n. 10 (articolo in rivista di classe A, intitolato <i>La "casa da nobile" degli Aliverti a Milano</i>) 1,5</p> <p>Publicazione n. 11 (contributo in volume, intitolato <i>La "lauta" dimora dei Mazenta</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A intitolato <i>Tre palazzi privati milanesi</i>) 2</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	<p>La candidata presenta una sola pubblicazione risultante da partecipazione a lavori in collaborazione (monografia, intitolata <i>Luigi Trezza Architetto Veronese</i>), dove l'apporto individuale alla è chiaramente determinabile. La candidata dichiara infatti di essere autrice del saggio introduttivo e di sei capitoli tematici introduttivi alla trascrizione del manoscritto conservato presso la Biblioteca civica di Verona. 12</p>
e. consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa	3

Punteggio totale pubblicazioni: 83,5

Valutazione lingua straniera: buono

PUNTEGGIO TOTALE: 114,5

5) Candidata Dott.ssa ROSSI Federica

Punteggio Titoli:

CRITERI	PUNTEGGI
a. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero	10
b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	6
c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	8
d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;	8
e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	7
f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	3

Punteggio totale titoli: 42

Punteggio pubblicazioni:

CRITERI	PUNTEGGIO PER CIASCUNA PUBBLICAZIONE
a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di <u>ciascuna pubblicazione</u>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Palladio in Russia. Nikolaj L'vov architetto e intellettuale russo al tramonto dei lumi</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Il taccuino italiano di Nikolaj L'vov</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A): <i>Un dialogo a distanza. Piranesi e Caterina II, tra "Vasi, candelabri, cippi" e "Diverse Maniere d'adornare i cammini"</i> 2</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Dal primo Novecento agli anni trenta: la cultura italiana e l'architettura in Russia e nell'Urss</i>) 2,5</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista di classe A: <i>Il contributo degli architetti italiani alla nuova architettura russa (XV-XVI secolo): concezioni dell'antico, tradizione moscovita e stilemi rinascimentali</i>)</p>

	<p>3</p> <p>Pubblicazione n. 06 (articolo in rivista di classe A: <i>Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della cultura architettonica sovietica (1920-1930)</i>) 2,5</p> <p>Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista di classe A: <i>I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev / The three Mausoleums for Lenin by Aleksej Viktorovich Shusev</i>) 2,5</p> <p>Pubblicazione n. 08 (contributo in atti di convegno: <i>Italy in the view of the Russians at the Council of Ferrara and Florence in 1438-1439</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Come Puškin anche Palladio: il contributo di Pavel Muratov su Andrea Palladio. Gli architetti palladiani alla corte degli Zar e il loro entourage</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno: <i>Le maquettes d'architecture en Russie entre le XVII et le XVIII siècle</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Il teatro all'antica come archetipo del moderno nella Russia del XVIII e XIX secolo</i>) 3</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A: <i>"Galeotto fu il libro": il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli</i>) 2</p>
<p>b. congruenza di <u>ciascuna pubblicazione</u> con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando;</p>	<p>Pubblicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Palladio in Russia. Nikolaj L'vov architetto e intellettuale russo al tramonto dei lumi</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Il taccuino italiano di Nikolaj L'vov</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A): <i>Un dialogo a distanza. Piranesi e Caterina II, tra "Vasi, candelabri, cippi" e "Diverse Maniere d'adornare i cammini"</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Dal primo Novecento agli anni trenta: la cultura italiana e l'architettura in Russia e nell'Urss</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 05 (articolo in rivista di classe A: <i>Il contributo degli architetti italiani alla nuova architettura russa (XV-XVI secolo): concezioni dell'antico, tradizione moscovita e stilemi rinascimentali</i>) 2</p>

	<p>Publicazione n. 06 (articolo in rivista di classe A: <i>Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della cultura architettonica sovietica (1920-1930)</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 07 (articolo in rivista di classe A: <i>I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev / The three Mausoleums for Lenin by Aleksej Viktorovich Shusev</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 08 (contributo in atti di convegno: <i>Italy in the view of the Russians at the Council of Ferrara and Florence in 1438-1439</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Come Puškin anche Palladio: il contributo di Pavel Muratov su Andrea Palladio. Gli architetti palladiani alla corte degli Zar e il loro entourage</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 10 (contributo in atti di convegno: <i>Le maquettes d'architecture en Russie entre le XVII et le XVIII siècle</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Il teatro all'antica come archetipo del moderno nella Russia del XVIII e XIX secolo</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A: <i>"Galeotto fu il libro": il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli</i>) 2</p>
<p>c. <u>rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</u></p>	<p>Publicazione n. 01 (monografia o trattato scientifico: <i>Palladio in Russia. Nikolaj L'vov architetto e intellettuale russo al tramonto dei lumi</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 02 (monografia o trattato scientifico: <i>Il taccuino italiano di Nikolaj L'vov</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 03 (articolo in rivista di classe A): <i>Un dialogo a distanza. Piranesi e Caterina II, tra "Vasi, candelabri, cippi" e "Diverse Maniere d'adornare i cammini"</i> 2</p> <p>Publicazione n. 04 (contributo in volume: <i>Dal primo Novecento agli anni trenta: la cultura italiana e l'architettura in Russia e nell'Urss</i>) 2</p> <p>Publicazione n. 05 (articolo in rivista di classe A: <i>Il contributo degli architetti italiani alla nuova architettura russa (XV-XVI secolo): concezioni dell'antico, tradizione moscovita e stilemi rinascimentali</i>) 2</p>

	<p>Pubblicazione n. 06 (articolo in rivista di classe A: <i>Tra Piranesi e Lenin. Sull'imaginaire della cultura architettonica sovietica (1920-1930)</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 07 (articolo in rivista di classe A: <i>I tre mausolei di Lenin di Aleksej Viktorovič Ščusev / The three Mausoleums for Lenin by Aleksej Viktorovich Shusev</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 08 (contributo in atti di convegno: <i>Italy in the view of the Russians at the Council of Ferrara and Florence in 1438-1439</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 09 (contributo in volume: <i>Come Puškin anche Palladio: il contributo di Pavel Muratov su Andrea Palladio. Gli architetti palladiani alla corte degli Zar e il loro entourage</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 10 (contributo in atti di convegno: <i>Le maquettes d'architecture en Russie entre le XVII et le XVIII siècle</i>) 1,5</p> <p>Pubblicazione n. 11 (contributo in volume: <i>Il teatro all'antica come archetipo del moderno nella Russia del XVIII e XIX secolo</i>) 2</p> <p>Pubblicazione n. 12 (articolo in rivista di classe A: <i>"Galeotto fu il libro": il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli</i>) 1,5</p>
d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione 12
e. consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa	4

Punteggio totale pubblicazioni: 93

Valutazione lingua straniera: ottimo

PUNTEGGIO TOTALE: 135